



DELIBERA 98 DEL 12/02/2026

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DELL'ASST OVEST MILANESE

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE DOTT. FRANCESCO LAURELLI

**SU PROPOSTA DEL DIRETTORE
SC AREA ACCOGLIENZA**

che, accertata la propria competenza, sottopone l'allegata proposta di deliberazione in ordine all'oggetto sopra specificato, attestando la legittimità e la regolarità tecnico amministrativa della stessa.

Il Direttore
SC AREA ACCOGLIENZA
Dott. Ettore Frillati

Attesta, altresì, che il presente provvedimento non comporta né oneri né introiti.

Il Direttore
SC AREA ACCOGLIENZA
Dott. Ettore Frillati

Vista l'attestazione di legittimità del presente atto

Il Direttore
SC AFFARI GENERALI E LEGALI
Avv. Giacomo Rossi

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e ss.mm.ii., recante norme per il riordino della disciplina in materia sanitaria;
- la L. R. n. 33 del 30/12/2009 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”;
- la D.G.R. n. X/4476 del 10/12/2015 avente ad oggetto: “Attuazione L.R. 23/2015: costituzione dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Ovest Milanese”;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 02/01/2024, con la quale è stato preso atto della D.G.R. n. XII/1642 del 21/12/2023 con cui Regione Lombardia ha nominato il Dott. Francesco Laurelli Direttore Generale dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest Milanese, con decorrenza dal 1° gennaio 2024;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 589 del 14/11/2024 “Preso d’atto della D.G.R. n. XII/3284 del 31/10/2024 ad oggetto: “Aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 - 2024 dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Ovest Milanese”;
- la D.G.R. n. XII/5589 del 30/12/2025 avente ad oggetto: *“Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2026 ed in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell’Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) Anno 2026 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e l’Assessore Lucchini)”*;

PREMESSO che il Direttore proponente ha attestato la legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento e riferisce in merito ai presupposti a fondamento dell’adozione dello stesso, come specificatamente di seguito argomentato;

PREMESSO che, in applicazione di quanto stabilito con L. n. 189 dell’8/11/2012, con DGR n. XI/3540 del 7/9/2020 sono state approvate le linee guida in materia di attività libero professionali intramuraria dei dirigenti medici, veterinari e della dirigenza sanitaria dipendenti del Servizio Sociosanitario Lombardo;

RILEVATO che, come previsto dalla DGR n. XI/3540 del 7/9/2020, ciascun Ente del Servizio Sociosanitario Lombardo deve disciplinare l’esercizio della libera professione a livello decentrato mediante un’idonea regolamentazione che tenga conto anche della Contrattazione Collettiva Nazionale e delle citate linee guida regionali;

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 521 del 30 dicembre 2021 con la quale è stata approvato il “Regolamento per l’attività libero professionale dell’ASST Ovest Milanese”, successivamente modificato con deliberazione n. 97 del 7 marzo 2023, con particolare riguardo al punto 2 “Prestazioni erogabili in regime libero-professionale”;
- la D.G.R. n. XII/1514 del 13 dicembre 2023 *“Approvazione delle linee guida per il superamento delle esternalizzazioni dei servizi sanitari core e per la migliore gestione del personale”* con cui è stata aggiornata la tariffa oraria univoca stabilita dalla D.G.R. 7013/2022 per le convenzioni stipulate per le specialità carenti quale, tra le altre, anche quella di Anestesia e Rianimazione;
- la determinazione n. 809 dell’11 aprile 2025 con la quale è stata approvata la modalità di gestione e rendicontazione dell’attività di CTU – integrazione regolamento libera professione Asst Ovest milanese;

PRESO ATTO della sottoscrizione dei CC.NN.LL.:

- del personale dell'Area Sanità in data 23.1.2024;
- del personale dell'Area delle Funzioni Locali – sezione Dirigenti PTA – in data 16.7.2024;
- del personale area Comparto Area Sanità in data 27 ottobre 2025;

RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento del regolamento aziendale per l'esercizio dell'attività libero professionale sulla base dei principi e dei criteri previsti dai suddetti CC.NN.LL. e dalle linee guida regionali;

ATTESO che, in applicazione di quanto previsto dalla DGR n. XI/3540 del 7/9/2020, è stato predisposto il nuovo regolamento per l'attività libero professionale dell'ASST Ovest Milanese allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, condiviso con la Commissione Paritetica Interna della Libera Professione nella seduta del 28.10.2025 e successivamente condiviso, mediante informativa, con le OO.SS del comparto della Sanità e della Dirigenza P.T.A. e con le OO.SS. della Dirigenza Area Sanità, mediante confronto sindacale del 4.2.2026;

RITENUTO, pertanto, di approvare il regolamento per l'attività libero professionale dell'ASST Ovest Milanese, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta né oneri di spesa a carico del bilancio aziendale, né introiti;

ACQUISITA l'attestazione di legittimità della presente deliberazione da parte del Direttore della SC Affari Generali e Legali tramite firma apposta alla stessa da parte del proponente;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario, del Direttore Socio Sanitario, resi per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati e che si intendono qui integralmente richiamati:

1. di approvare il regolamento per l'attività libero professionale dell'ASST Ovest Milanese, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il suddetto regolamento entra in vigore a decorrere dal secondo mese successivo dalla data di approvazione del presente provvedimento così come previsto al punto 10.6 – “Periodo di validità del documento” del regolamento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta né oneri di spesa né introiti;
4. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Responsabile del procedimento il quale ne comunicherà l'avvenuta approvazione alle Strutture interessate per l'adempimento delle rispettive competenze così come individuate dal P.O.A.S.;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. n. 33/2009 e ss.mm.ii. il presente provvedimento non è soggetto a controllo ed è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 6, L.R. n. 33/2009 e ss.mm.ii;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio online aziendale, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Francesco Saverio Laurelli)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott.ssa Maria Luigia Barone)

IL DIRETTORE SANITARIO

(Dott. Valentino Lembo)

IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO

(Dott. Giovanni Guido Guizzetti)

SC AREA ACCOGLIENZA

Responsabile del procedimento amministrativo: Maria Lombardi

Addetto all'istruttoria: Erpoli Serena Maria

Allegati n. 16

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Ovest Milanese

Regolamento della Libera Professione dell'A.S.S.T. Ovest Milanese

adottato con deliberazione del Direttore Generale n. ____ del _____

INDICE

1. Oggetto e scopo.....	4
2. Campo di applicazione.....	4
3. Responsabilità.....	4
4. Documenti di riferimento.....	4
5. Principi generali.....	5
6. Tipologie di attività di Libera Professione.....	5
6.1 Libera Professione individuale.....	5
6.2 Libera Professione svolta in équipe.....	6
6.3 Attività Libero Professionale Intramoenia (ALPI).....	6
6.4 Attività Libero Professionale Intramoenia allargata (ALPIA).....	6
6.4.1 Indisponibilità di spazi.....	7
6.4.2 Attivazione dell'infrastruttura di rete.....	7
6.4.3 Emergenze assistenziali.....	7
6.4.4 Tracciabilità.....	7
6.4.5 Mancata presenza di altre tipologie contrattuali.....	7
6.4.6 Stipula di convenzione.....	7
6.5 Partecipazione ai proventi di attività professionale richiesta a pagamento da singoli utenti.....	8
6.6 Partecipazione ai proventi di attività professionali a pagamento richieste da Terzi all'azienda.....	8
6.7 Altre attività a pagamento.....	9
6.8 Attività non rientranti nella Libera Professione.....	10
6.9 Orario di svolgimento dell'attività libero-professionale ambulatoriale.....	10
6.10 Timbratura causalizzata.....	10
6.11 Limitazioni, divieti e incompatibilità.....	11
6.11.1 Limitazioni.....	11
6.11.2 Divieti.....	12
6.11.3 Incompatibilità.....	13
6.12 Pubblicità.....	13
6.13 Modalità di prenotazione e incasso.....	13
6.14 Risorse messe a disposizione dell'azienda per l'esercizio della LP.....	14
6.15 Fondi alimentati dalle entrate della libera professione e/o solvenza	
6.15.1 Fondo di perequazione.....	14
6.15.2 Fondo L. 189/2012 (Legge Balduzzi).....	15
6.15.3 Fondo personale dirigente PTA.....	15
6.16 Personale aziendale coinvolto.....	15
6.16.1 Personale Dirigente.....	15
6.16.2 Personale di supporto all'attività libero-professionale intramuraria.....	15
6.16.3 Attività di supporto diretto.....	16
6.16.4 Attività di supporto indiretto.....	16
6.16.5 Retribuzione supporto indiretto.....	17
7. Attività Libera professione in regime ambulatoriale.....	17
7.1 Definizione.....	17
7.2 Richiesta di autorizzazione.....	17
7.3 Prenotazione ed incasso delle prestazioni.....	18
7.4 Metodologia di determinazione delle tariffe delle prestazioni ambulatoriali.....	18
7.5 Determinazione delle tariffe e dei compensi dei dirigenti per le visite ambulatoriali e per le altre prestazioni.....	18
7.6 Compensi del personale che eroga prestazioni ambulatoriali, di diagnostica strumentale ed esami di laboratorio in équipe.....	21
7.7 Prestazioni a domicilio.....	22

8. Attività Libera professione in regime di ricovero.....	22
8.1 Esercizio della Libera Professione intramuraria in regime di ricovero ordinario, day-hospital o day surgery, BIC MAC.....	22
8.2 Richiesta di ricovero e procedimento amministrativo.....	22
8.3 Sistema di tariffazione dei ricoveri in regime libero-professionale.....	23
8.4 Debito orario.....	24
8.5 Trattamento alberghiero.....	24
9. Controlli e Sanzioni.....	24
9.1 Rapporto tra volumi quantitativi dell'attività istituzionale e libero professionale della S.C.....	24
9.2 Rapporto tra volume orario dell'attività istituzionale e libero professionale per Dirigente.....	24
9.3 Svolgimento dell'attività libero professionale all'interno dell'orario di lavoro.....	25
9.4 Confronto tra attività prenotata dal CUP, incassata ed erogata.....	25
9.5 Svolgimento dell'attività libero professionale in periodi che inibiscono la normale attività lavorativa.....	25
9.6 Utilizzo ricettario regionale.....	25
9.7 Commissione paritetica Interna.....	25
9.8 Sanzioni.....	26
10. Norme finali.....	27
10.1 Assicurazione.....	27
10.2 Aspetti etici e comportamentali.....	27
10.3 Protezione dei dati personali (Privacy)	27
10.4 Applicazione automatica di norme.....	27
10.5 Definizioni e abbreviazioni.....	27
10.6 Periodo di validità del documento.....	28
11. Allegati.....	29

1. Oggetto e scopo

Il presente Regolamento definisce le regole e le modalità operative ai fini dell'organizzazione e dello svolgimento dell'Attività Libero Professionale Intramoenia, Intramoenia Allargata e Solvenza Aziendale, in regime ambulatoriale e di ricovero con l'obiettivo di garantire la libera scelta delle prestazioni sanitarie da parte del cittadino.

L'esercizio dell'attività libero professionale deve essere coerente con le finalità istituzionali dell'Azienda e deve essere svolto sulla base delle disposizioni di legge vigenti (art. 15-quinquies, comma 2 del d.lgs. 502/1992 e ss.mm.ii.).

2. Campo di applicazione

Il presente Regolamento si applica:

- alla dirigenza medica e sanitaria che ha optato per il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno;
- al personale del comparto dell'area sanitaria, socio-sanitaria, professionale, tecnico e amministrativo che collabora con la dirigenza, al di fuori dell'orario di servizio, per assicurare l'esercizio dell'attività libero professionale;
- ai dirigenti assunti a tempo determinato (cd. specializzandi) ai sensi della Legge n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i. per le prestazioni di cui all'art. 89, dai commi 2 a 6, del CCNL AREA SANITA' 23/1/2024, coerente al livello di autonomia e di competenze raggiunto, ferme restando le limitazioni di legge in materia, sensi dell'art. 86 comma 3 del CCNL AREA SANITA' 23/1/2024,
- alla dirigenza del ruolo professionale, tecnico e amministrativo con esclusivo riferimento alle attività trasversali svolte al fine di garantire l'espletamento della libera professione da parte dei medici e sanitari;
- al personale sanitario specialista ambulatoriale (sumaisti), secondo quanto previsto dall'art. 42 del relativo Accordo Collettivo Nazionale 4 aprile 2024 e s.m.i;

3. Responsabilità

I compiti e le responsabilità di ogni funzione/ruolo individuata/o sono specificati nel contenuto del presente regolamento (punto 6).

4. Documenti di riferimento

Si elencano di seguito le principali normative dell'Unione europea, nazionali, regionali e aziendali di riferimento.

Normativa

- GDPR - Regolamento europeo 679/2016
- D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria", artt. 4, 15, 15 bis, 15 quater, 15-quinques, 15 duodecies, 15 quattordices;
- D.M. 31.7.1997 "Attività libero - professionale e incompatibilità del personale della dirigenza sanitaria del S.S.N.";
- D.M. 31.7.1997 "Linee guida dell'organizzazione dell'attività libero - professionale intramuraria della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale";
- DGR n. 38571 del 25/9/1998;
- DGR n. VI/47675 del 29/12/1999;
- DGR n. VI/48413 del 21/2/2000;
- D.P.C.M. 27.3.2000 "Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività Libero - professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale";
- DGR n. VII/3373 del 9/2/2001;
- D.l.vo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- Legge 03/08/2007 n° 120 - "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramoenia e altre norme in materia sanitaria";
- DGR n. VIII/5162 del 25/07/2007 "Determinazioni in ordine all'esercizio dell'attività libero professionale intramoenia";
- L.R. 30.12.2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- Accordo, sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 18 novembre 2010, concernente l'attività libero - professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del Servizio Sanitario Nazionale. (Rep. Atti n. 198/CSR);
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- D.lgs. 66/2013 e s.m.i. Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro;
- L.R. 11 agosto 2015 - n. 23 Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);

- Accordo, sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 19 febbraio 2015, concernente i criteri per la verifica del programma sperimentale per lo svolgimento dell'attività libero - professionale intramuraria, presso gli studi collegati in rete (Rep. Atti n. 19/CSR);
- DGR n. XI/3540 del 7.9.2020 "Approvazione linee guida in materia di attività libero professionali intramoenia dei dirigenti medici, veterinari e della dirigenza sanitaria dipendenti del SSL"
- L.R. 14.12.2021 n. 22, art. 30 comma 1 "Modifiche al titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33"
- DGR n. XII/7013 del 26 settembre 2022 "Potenziamento dei servizi sanitari regionali: sviluppo della collaborazione tra gli enti pubblici del SSR";
- DGR n. XII/1514 del 13 dicembre 2023 "Approvazione delle Linee Guida per il superamento delle esternalizzazioni sanitarie Core e per la migliore gestione del personale".
- Decreto Legge n. 73 del 7.6.2024 "Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa della prestazioni sanitarie" convertito in legge n. 107 del 29.7.2024.

CCNL

- CCNL 27/10/2025 del Comparto Sanità;
- CCNL 23/01/2024 dell'Area Sanità;
- CCNL 16/07/2024 dell'area delle funzioni locali PTA;

Regolamenti aziendali

- Regolamento in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali - Deliberazione n. 123 del 22.12.2018;
- Regolamento per la stipula di convenzioni attive e passive - Deliberazione n. 477 del 11.7.2025;
- Regolamento aziendale in materia di orario di lavoro e presenze assenze del personale della Dirigenza Area Sanità – Deliberazione n. 542 del 14.8.2025.

5. Principi generali

L'attività libero professionale intramoenia è prestata nella disciplina di appartenenza. Il personale che, intende svolgere l'attività professionale in altra SC dell'Azienda o in una disciplina equipollente a quella di appartenenza, potrà essere autorizzato dal Direttore Generale, previo parere favorevole espresso dalla Commissione paritetica per la libera professione, sempre che l'interessato sia in possesso del diploma di specializzazione o di anzianità di servizio di cinque anni nella stessa disciplina.

Qualora un professionista in possesso della specializzazione prevista voglia erogare una prestazione non svolta dall'Azienda, deve inoltrare specifica richiesta alla Direzione Sanitaria o Direzione Socio-Sanitaria aziendale che, valutati sia gli aspetti sanitari che quelli organizzativi, può autorizzarne l'erogazione.

L'autorizzazione è concessa anche nei casi di esercizio di attività professionali svolte in qualità di specialista in medicina del lavoro o medico competente, con esclusione dei dirigenti che versino in condizioni di incompatibilità in quanto direttamente addetti alle attività di prevenzione.

In via generale ogni prestazione o servizio erogati dall'Azienda in regime S.S.N. possono essere offerti in regime libero-professionale; restano comunque escluse le prestazioni connesse ai ricoveri nei servizi di emergenza, terapia intensiva, unità coronariche, rianimazione, dialisi.

Sono altresì escluse le prestazioni erogate in regime ambulatoriale di: dialisi, trasfusione e plasmaferesi.

Ciascun professionista può erogare una prestazione in regime libero-professionale purché la stessa prestazione sia assicurata dall'Azienda anche in regime istituzionale (SSR o solvenza).

6. Tipologie di attività di Libera Professione

6.1 Libera Professione individuale

E' caratterizzata dalla specifica scelta, da parte dell'utente, del singolo dirigente a cui si richiede l'erogazione della prestazione libero-professionale. L'attività è svolta, al di fuori dell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio, nell'ambito delle strutture aziendali individuate dall'Azienda, all'interno o all'esterno.

Costituiscono attività libero-professionale individuale anche le seguenti tipologie:

- **attività domiciliare:** prestazioni sanitarie erogate al domicilio, quando richieste dall'assistito all'Azienda e rese, al di fuori dell'impegno di servizio, direttamente dal dirigente scelto dall'assistito stesso, in relazione alle particolari prestazioni sanitarie richieste o al carattere occasionale o straordinario delle prestazioni stesse o al

rapporto fiduciario già esistente fra il medico e l'assistito con riferimento all'attività libero-professionale già svolta individualmente o in équipe nell'ambito dell'Azienda;

- **studi privati:** viene definita anche come “intramoenia allargata” e consiste nell'attività svolta in studi privati dal personale dirigente, allo scopo autorizzato nell'ambito del programma sperimentale previsto dalla Regione;
- **attività medico legale:** prestazioni di attività certificativa monocratica rese dal personale dirigente medico (certificati per rilascio/conferma idoneità alla guida); prestazioni rese presso la Commissione Medica Locale per l'accertamento dei requisiti psicofisici per la guida dei veicoli a motore ai sensi dell'art. 330 del DPR n. 495/92; perizie, relazioni e consulenze tecniche di parte (CTP); attività di Consulente Tecnico d' Ufficio (CTU)

6.2 Libera Professione svolta in équipe

In questo caso l'utente singolo o associato anche attraverso forme di rappresentanza fa richiesta di una prestazione svolta in équipe all'interno delle strutture aziendali.

L'équipe può essere costituita sia dal personale di un'unica S.C., sia da un gruppo di operatori appartenenti a più S.C. che si organizzano tra di loro per svolgere l'attività libero-professionale. Le prestazioni richieste a pagamento dal singolo utente ad una S.C. che di norma eroga le prestazioni in équipe, sono erogate dalla stessa in regime libero-professionale secondo gli accordi definiti a livello aziendale, nei limiti delle disponibilità orarie concordate.

6.3 Attività Libero Professionale Intramoenia (ALPI)

Attività prevista dal DPCM 27/3/2000, dal D.lgs. 502/1992 e s.m.i. che il personale dirigente medico e sanitario (psicologi, biologi, farmacisti, chimici e fisici ad eccezione dei dirigenti delle professioni sanitarie) svolge al di fuori dell'orario di lavoro e dall'impegno di servizio nelle strutture ospedaliere e territoriali, in favore e su libera scelta del paziente con oneri a carico del paziente o delle assicurazioni o dei fondi integrativi al SSN.

Tale attività può essere svolta:

- **in regime ambulatoriale:** In regime ambulatoriale si intende la partecipazione dei dirigenti medici e sanitari e del personale di supporto ai proventi di attività ambulatoriale erogata presso l'ASST e richiesta a pagamento dai pazienti o enti terzi all'Azienda senza scelta di uno specifico professionista; rientrano in tale regime anche le second opinion (secondo parere medico richiesto in ordine ad un quesito diagnostico o ad un indirizzo terapeutico relativo ad uno specifico caso clinico) e le relazioni medico legali;
- **al domicilio:** quando richieste dall'assistito all'Azienda con specifica indicazione del professionista scelto, in relazione alle particolari prestazioni sanitarie richieste o al carattere occasionale o straordinario delle prestazioni stesse o al rapporto fiduciario già esistente fra il medico e l'assistito con riferimento all'attività libero professionale già svolta individualmente o in équipe nell'ambito dell'Azienda;
- **in regime di Day Hospital, Day Surgery e di ricovero ordinario:** tale regime prevede la compartecipazione della Regione alla copertura dei costi sostenuti (DRG) e deve essere erogata secondo i principi previsti per l'attività resa in regime di SSN;

6.4 Attività Libero Professionale Intramoenia allargata (ALPI-A)

Attività svolta in studi privati dal personale dirigente allo scopo autorizzato nell'ambito del programma sperimentale previsto da Regione Lombardia.

In base all'art. 2 del D.L. del 13/9/2012, n. 158 convertito, con modificazioni nella Legge n. 189/2012, che ha modificato e integrato la Legge n. 120 del 2007, è consentito un programma sperimentale per lo svolgimento dell'attività libero-professionale presso gli studi dei professionisti collegati in rete, previa autorizzazione regionale concedibile a seguito di ricognizione straordinaria degli spazi disponibili comprensiva di una dettagliata valutazione dei volumi delle prestazioni rese, allo scopo di programmare l'eventuale ricorso, ove ne fosse adeguatamente dimostrata la necessità e nei limiti delle risorse disponibili, all'acquisizione di spazi ambulatoriali esterni, tramite l'acquisto o la locazione presso strutture sanitarie autorizzate e non a contratto, nonché attraverso la stipula di convenzioni con altri soggetti pubblici.

In assenza di spazi interni idonei, la stessa norma ha stabilito la possibilità per le Regioni di autorizzare l'adozione di un programma sperimentale per lo svolgimento dell'attività libero-professionale, in via residuale, presso gli studi privati dei professionisti collegati in rete.

L'art. 18 della L.R. Lombardia n. 33/2009, come novellato dalla L.R. Lombardia n. 15/2018, ha previsto la prosecuzione a livello regionale del programma sperimentale vincolandolo alla sussistenza delle condizioni e dei criteri idonei ad assicurare la trasparenza delle agende, la tracciabilità dei pagamenti e il collegamento in rete con le strutture del

sistema, previsti dalla normativa nazionale (cfr. Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in data 19 febbraio 2015 – rep. atti n. 19/CSR).

Alla luce di quanto sopra si stabilisce pertanto che la prosecuzione del programma sperimentale può essere autorizzata dall'Azienda, previa richiesta alla DG Welfare, in prima applicazione, entro 60 giorni dall'adozione delle linee guida di cui alla DGR n. 3540 del 7/9/2020 e, successivamente, con cadenza annuale entro il 30 settembre di ogni anno a valere sull'anno successivo, dichiarando l'esistenza delle condizioni di seguito descritte.

Per le nuove discipline, la richiesta di autorizzazione deve essere inoltrata all'Ufficio Libera Professione entro il 31 agosto di ogni anno con decorrenza all'esercizio dal 1° gennaio dell'anno successivo. La durata della convenzione è annuale.

6.4.1 Indisponibilità di spazi

Indisponibilità di spazi interni idonei e sufficienti a garantire il diritto del professionista a esercitare l'ALPI. Tale indisponibilità, fino alla realizzazione degli spazi idonei, deve essere accertata e dichiarata dall'Azienda. Le ipotesi di inidoneità e insufficienza possono ricondursi anche alle seguenti specificità:

- necessità di disporre di spazi per svolgere le attività in specifiche fasce orarie o giornate;
- disponibilità di spazi dotati di specifiche strumentazioni diagnostiche non presenti in spazi istituzionali;
- necessità di disporre di spazi in cui è garantita nei confronti di specifica utenza una tutela di riservatezza rinforzata in particolari aree specialistiche e in difesa della dignità personale (ad esempio pazienti divenuti non trasportabili, affetti da patologie di particolare delicatezza e/o gravità sotto il profilo sanitario e sociale);
- esercizio dell'attività in più di uno studio, tenuto conto dell'estensione territoriale dell'Azienda, ovvero di altri fattori geografici anche relativi al territorio di domicilio, in modo da consentirne l'espletamento fuori ambito territoriale dell'ASST ed extra regione

6.4.2 Attivazione dell'infrastruttura di rete

Attivazione dell'infrastruttura di rete per il collegamento in voce o in dati, in condizioni di sicurezza, tra l'ASST e lo studio del professionista con le modalità tecniche di realizzazione individuate dal Decreto del Ministro della Salute del 21 febbraio 2013.

Pertanto, per l'esercizio dell'intramoenia allargata, il servizio di prenotazione deve essere effettuato esclusivamente mediante l'infrastruttura di rete e attraverso la medesima devono essere inseriti e comunicati in tempo reale all'Azienda competente i dati di cui all'art. 1, comma 4, lett. a-bis), secondo periodo della Legge 3 agosto 2007, n. 120 e successive modificazioni.

6.4.3 Emergenze assistenziali

L'Azienda deve adottare tutte le misure per gestire le emergenze assistenziali o per il malfunzionamento del sistema e deve garantire che i sistemi e i moduli organizzativi e tecnologici adottati, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, consentano il controllo dei volumi delle prestazioni libero-professionali e l'accertamento che gli stessi, globalmente considerati, non abbiano superato quelli eseguiti nell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio.

6.4.4 Tracciabilità

La strumentazione adottata, con oneri a carico del professionista titolare dello studio, deve assicurare la tracciabilità della corresponsione di qualsiasi importo per il pagamento di prestazioni direttamente all'ASST.

6.4.5 Mancata presenza di altre tipologie contrattuali

Negli studi professionali collegati in rete, accanto a professionisti dipendenti in regime di esclusività o convenzionati col S.S.N., non devono operare anche professionisti non dipendenti o non convenzionati del S.S.N. ovvero dipendenti non in regime di esclusività. La predetta situazione può avvenire solamente a condizione che sia garantita la completa tracciabilità delle prestazioni effettuate da tutti i professionisti dello studio professionale associato, con esclusione di qualsiasi addebiti a carico dell'Ente. Non è in nessun caso possibile autorizzare l'esercizio dell'ALPI allargata presso Strutture private accreditate a contratto.

6.4.6 Stipula di convenzione

Deve essere stipulata una convenzione annuale, rinnovabile, tra il professionista interessato e l'Azienda di appartenenza. In ogni caso l'esercizio dell'ALPI allargata deve garantire la riconoscibilità da parte dell'utente che il professionista che eroga la prestazione sia dipendente dell'Azienda.

Al fine di avviare il regime sperimentale previsto dalla norma regionale l'Azienda deve, pertanto, certificare la presenza delle sopracitate condizioni riferibili al singolo professionista per cui si chiede l'intramoenia allargata.

6.5 Partecipazione ai proventi di attività professionale richiesta a pagamento da singoli utenti

Ai sensi dell'art. 89, comma 1 lettera c) del CCNL AREA SANITA' 23/1/2024 l'attività professionale richiesta a pagamento da singoli utenti può essere svolta individualmente o in équipe in struttura di altra azienda del SSN o di altra struttura sanitaria privata non a contratto, previa convenzione con le stesse.

Le predette attività sono consentite solo se a carattere occasionale e se preventivamente autorizzate dall'Azienda con le modalità stabilite dalla convenzione.

Per tale tipologia la convenzione disciplina:

- il limite massimo di attività di ciascun dirigente, tenuto anche conto delle altre attività svolte;
- l'entità del compenso dovuto al dirigente e/o all'équipe che ha effettuato la prestazione;
- le modalità di riscossione e di attribuzione dei compensi, la quota della tariffa spettante all'azienda stabilita in conformità alle disposizioni legislative vigenti, finalizzata alla copertura di tutti i costi diretti ed indiretti correlati.

Rientrano in tale fattispecie ad esempio:

- le prestazioni sanitarie svolte in cliniche private non convenzionate
- le prestazioni sanitarie rese presso altre strutture a titolo di *second opinion*
- la richiesta di partecipare a interventi o procedure diagnostiche presso altre strutture.

6.6 Partecipazione ai proventi di attività professionali a pagamento richieste da terzi all'Azienda

Ai sensi dell'art. 89, comma 1 lettera d) del CCNL AREA SANITA' 23/1/2024, la partecipazione ai proventi di attività professionali a pagamento richieste da terzi (utenti singoli, associati, aziende o enti) all'Azienda, l'attività professionale può essere svolta anche al fine di consentire la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'Azienda stessa, d'intesa con le équipe dei servizi interessati.

Si considerano prestazioni erogate del regime di cui alla lettera d) del comma 1 art. 89 del CCNL AREA SANITA' 23/1/2024 anche le prestazioni di cui all'art. 27, comma 8 (orario di lavoro dei dirigenti) richieste, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale, dalle Aziende o Enti ai propri dirigenti allo scopo di:

- ridurre le liste di attesa;
- acquisire prestazioni aggiuntive, soprattutto in presenza di carenza di organico ed impossibilità anche momentanea di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura ei posti vacanti.

In accordo con le équipe interessate e nel rispetto delle direttive nazionali e regionali in materia (c.d. area a pagamento), nonché dell'art. 7 comma 1 lett. b) del CCNL AREA SANITA' 23/1/2024 (confronto regionale) e di quanto stabilito da apposito regolamento aziendale, tali attività devono essere svolte, di norma in maniera separata dall'attività istituzionale; tuttavia, valutate tutte le soluzioni organizzative, possono essere erogate anche in parallelo all'attività istituzionale in ogni caso con timbratura differenziata e causalizzata da sommare a quelle della Libera professione.

La misura della tariffa oraria da erogare per tali prestazioni è pari a 80 euro lordi onnicomprensivi al netto degli oneri riflessi a carico dell'azienda; tale valore può essere elevato fino a 100 euro sulla base delle linee di indirizzo regionali, fermo restando quanto stabilito ai commi 4 e 5 dell'art. 89 CCNL AREA SANITA' 23/1/2024, fermo restando che in base all'art. 89, comma 6 del CCNL AREA SANITA' 23/1/2024 l'Azienda, ad integrazione delle attività istituzionali, può richiedere ai propri Dirigenti dipendenti, con rapporto esclusivo, di erogare servizi di guardia notturna da remunerare con una tariffa fissata in euro 640,00 lordi, per ogni turno.

A norma dell'art. 86 comma 3 del CCNL AREA SANITA' 23/1/2024 possono partecipare a tali tipologie di attività anche i dirigenti assunti a tempo determinato ai sensi della Legge n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i. (cd. specializzandi) in modo coerente al livello di autonomia e di competenze raggiunto, ferme restando le limitazioni di legge in materia.

Ai sensi dell'art. 91 comma 6 del CCNL AREA SANITA' 23/1/2024, l'attività professionale richiesta a pagamento da terzi all'Azienda e svolta fuori dall'orario di lavoro, sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali può, a richiesta del dipendente, essere considerata attività libero-professionale intramuraria e sottoposta alla disciplina per tale attività, ovvero considerata come obiettivo prestazionale incentivato con le specifiche risorse introitate nel Fondo per la retribuzione di risultato, depurate degli oneri a carico dell'Azienda, con una trattenuta del **10 %** a copertura dei costi e della remunerazione dei fondi aziendali (vedi punto 7.5 Determinazione delle tariffe e dei compensi dei dirigenti per le visite ambulatoriali e per le altre prestazioni).

Rientra in tale tipologia, l'attività di Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) su richiesta dell'Autorità Giudiziaria per la quale i Dirigenti interessati possono formulare istanza mediante compilazione del modulo "Richiesta per attività di CTU come obiettivo prestazionale incentivante" scaricabile dalla intranet aziendale, sezione Q-WEB "Documenti aziendali Validati"

6.7 Altre attività a pagamento

L'attività deve garantire di norma il rispetto della fungibilità e rotazione del personale che eroga le prestazioni.

Rientrano in tale fattispecie le prestazioni rese ad altra azienda del SSN o ad altra struttura sanitaria privata non a contratto da Dirigenti che a rotazione e in funzione delle esigenze di reparto vanno a prestare la propria opera non a titolo nominale ma in nome e per conto dell'ASST, previa convenzione con le stesse che disciplini:

- a) i limiti minimi e massimi di ciascun dirigente, comprensivi anche degli eventuali tempi di raggiungimento delle sedi di servizio, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro
- b) l'entità del compenso dovuto al dirigente che ha effettuato la prestazione, ove l'attività abbia luogo fuori dell'orario di lavoro e l'eventuale rimborso spese dallo stesso sostenute, ove l'attività abbia luogo nell'orario di lavoro/servizio ma fuori dalla struttura di appartenenza;
- c) le modalità di attribuzione dei compensi finalizzata alla copertura di tutti i costi diretti ed indiretti correlati

Ai sensi dell'art. 91 comma 7 lett. d) del CCNL AREA SANITA' 23/1/2024 la partecipazione ai proventi per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio non può essere superiore al 50 per cento della tariffa per le prestazioni finalizzate alla riduzione delle liste di attesa, ai sensi dell'art. 15 quinquies, comma 2, lettera d), del D. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Costituisce una particolare ipotesi di attività rientrante in tale tipologia anche l'attività di consulenza/consulto richiesta all'azienda da soggetti terzi da svolgersi fuori dall'impegno di servizio nei seguenti casi e con le seguenti modalità:

1. in servizi sanitari di altra Azienda o Ente del comparto, mediante apposita convenzione tra le istituzioni interessate che disciplini:
 - i limiti orari minimi e massimi dell'impegno, comprensivi anche dei tempi di raggiungimento delle sedi di servizio, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio;
 - il compenso e le modalità di svolgimento della consulenza/consulto;

Per le convenzioni tra enti pubblici del SSR finalizzate ad assicurare l'apporto di personale qualificato in caso di difficoltà di reclutamento (cfr. DGR n. 7013 del 26/9/2022 e della DGR 1514 del 13/12/2023 s.m.i.) la trattenuta per costi non può essere superiore al 10%, oltre alla trattenuta del 5% prevista per legge (Balduzzi); la misura della tariffa oraria è fissata in base alle linee di indirizzo regionali.
2. presso istituzioni pubbliche non sanitarie o istituzioni sociosanitarie senza scopo di lucro, mediante apposita convenzione tra i soggetti istituzionali che attestino che l'attività non è in contrasto con le finalità ed i compiti istituzionali del Servizio sanitario nazionale e disciplini:
 - la natura della prestazione, che non può configurare un rapporto di lavoro subordinato e deve essere a carattere occasionale e per una durata predefinita;
 - i limiti di orario dell'impegno, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio;
 - l'entità del compenso;
 - motivazioni e fini della consulenza, al fine di accertarne la compatibilità con l'attività di istituto.

Il compenso per tali attività di consulenza affluisce all'azienda che ne attribuisce il 95% al dirigente avente diritto quale prestatore della consulenza/consulto (art. 91 comma 3 CCNL AREA SANITA' Area sanità 23.1.2024). Il conseguente disavanzo per l'azienda, derivante dall'applicazione degli oneri riflessi (IRAP) a tale suddivisione tariffaria, sarà compensato tramite il fondo aziendale per il potenziamento delle attività istituzionali (cfr. al punto 7.4 Metodologia di determinazione delle tariffe delle prestazioni ambulatoriali ed al punto 7.5 Determinazione delle tariffe e dei compensi dei dirigenti per le visite ambulatoriali e per le altre prestazioni).

6.8 Attività non rientranti nella Libera Professione

Non rientrano fra le attività libero-professionali, ancorché possano comportare la corresponsione di emolumenti ed indennità, le seguenti attività:

- partecipazione ai corsi di formazione, corsi di laurea, master e scuole di specializzazione e diploma, in qualità di docente;
- collaborazione a riviste e periodici scientifici e professionali;
- partecipazioni a commissioni di concorso o altre commissioni presso Enti e Ministeri (ad es. commissione medica di verifica dello stato di invalidità civile e di handicap);
- relazioni a convegni e pubblicazione dei relativi interventi;
- partecipazione ai comitati scientifici;
- partecipazione ad organismi istituzionali della propria categoria professionale o sindacale non in veste di dirigenti sindacali;
- attività sanitaria resa a titolo gratuito o con rimborso delle spese sostenute, a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, organizzazioni ed associazioni di volontariato o altre organizzazioni senza fini di lucro, previa comunicazione all'azienda della dichiarazione da parte dell'organizzazione interessata della totale gratuità delle prestazioni;
- qualsiasi altra attività espressamente derogata da disposizioni legislative o contrattuali.

6.9 Orario di svolgimento dell'attività libero-professionale ambulatoriale

Le prestazioni ambulatoriali svolte in regime libero-professionale devono essere svolte al di fuori dell'orario di lavoro, di norma dopo le 16.00 previa timbratura con causale differenziata ed in conformità all'organizzazione ed alla programmazione delle attività della struttura di assegnazione.

I dirigenti autorizzati a svolgere la libera professione individuale in intramoenia allargata ALPI-A dovranno effettuare la timbratura tramite l'applicazione aziendale da attivare su telefono cellulare per attestare i giorni e le fasce orarie in cui hanno esercitato tale attività.

I dirigenti autorizzati a svolgere la libera professione individuale fuori dalle strutture aziendali in convenzione dovranno effettuare la timbratura tramite l'applicazione aziendale da attivare su telefono cellulare per attestare i giorni e le fasce orarie in cui hanno esercitato tale attività.

In carenza di tale adempimento non si darà corso al pagamento delle prestazioni (cfr. circolare UOC Gestione Risorse Umane n. 874 del 28/1/2020).

Ai sensi dell'art. 27, C. 17 del CCNL AREA SANITA' Area Sanità 23/1/2024, le previsioni di cui al presente comma si applicano anche nello svolgimento dell'attività libero professionale: "Al fine di garantire la continuità assistenziale, da parte del personale dirigente addetto ai servizi relativi all'accettazione, al trattamento e alle cure delle strutture ospedaliere, nonché ai servizi territoriali, l'attività lavorativa dedicata alla partecipazione alle riunioni di reparto e alle iniziative di formazione obbligatoria determina la sospensione del riposo giornaliero. Il recupero del periodo di riposo non fruito, per il completamento delle undici ore di riposo, deve avvenire immediatamente e consecutivamente dopo il servizio reso. Nel caso in cui, per ragioni eccezionali, non sia possibile applicare la disciplina di cui al precedente periodo, quale misura di adeguata protezione, le ore di mancato riposo saranno fruiti nei successivi sette giorni fino al completamento delle undici ore di riposo".

6.10 Timbratura causalizzata

A garanzia delle finalità medico legali e assicurative, la presenza nelle strutture aziendali per l'esercizio della libera professione intramuraria è rilevata mediante timbratura con causale differenziata rispetto all'attività ordinaria, pena l'applicazione delle sanzioni previste al punto 9.7 del "Regolamento libera professione", fermo restando che eventuali deroghe devono essere espressamente autorizzate.

Per la stessa finalità, i dirigenti che sono autorizzati a svolgere la libera professione individuale fuori dalle strutture aziendali (intramoenia allargata), dovranno effettuare la timbratura tramite l'applicazione aziendale da attivare su telefono cellulare per attestare le fasce orarie in cui hanno esercitato tale attività.

Con riferimento alle attività, tassativamente individuate, per le quali le condizioni tecniche ed organizzative impediscano la distinzione spazio/temporale tra attività istituzionale e libera professione (es. attività di laboratorio), si stabiliscono i seguenti criteri:

- tutta l'attività è svolta in regime di normale timbratura;
- all'atto della richiesta di autorizzazione presentata dal professionista o dall'équipe deve essere individuato per ogni prestazione l'impegno orario standard richiesto, corrispondente al tempo mediamente necessario all'esecuzione della prestazione;
- l'impegno orario standard non può essere inferiore ai tempi definiti per l'attività istituzionale;
- la congruità dell'impegno orario è valutata dal Direttore/Responsabile di struttura in relazione ad ogni singola prestazione;
- il tempo individuato per ciascuna prestazione sarà considerato orario aggiuntivo da rendere ai fini della corresponsione dei compensi.

In assenza di indicazioni si procede al recupero del debito orario in base compenso corrisposto secondo il rapporto € 135,00 = 1 ora per il personale dirigente, mentre per il personale del comparto, si applicano i compensi orari stabiliti in base alla tipologia di attività svolta (cfr. punto 6.16.3 attività di supporto diretto).

Criteri analoghi sono applicabili per l'esercizio di attività libero-professionale in costanza di ricovero, che deve essere svolta di norma in coda all'attività istituzionale o prevedendo l'apertura delle sale operatorie in orari aggiuntivi e distinti. Il tempo dedicato è rilevato con causale differenziata, oppure mediante sistema informatico in dotazione che riporta l'orario di inizio e fine intervento. Nel caso di malfunzionamento dei sistemi di rilevazione informatica è ammessa la possibilità di utilizzare appositi fogli firma cartacei, che devono riportare l'orario di inizio e fine intervento in modo coerente con quanto indicato nel modulo consuntivo alla voce tempo dedicato (cfr. punto 8 Attività libera professione in regime di ricovero).

Il dipendente che cambi sede di lavoro in funzione dell'attività libero-professionale è obbligato a registrare l'uscita dal servizio.

Nel caso di mancato rispetto nell'utilizzo della timbratura con causale differenziata, che deve rivestire carattere di eccezionalità, l'Azienda provvede ad addebitare il tempo di svolgimento corrispondente, tenendo a riferimento le prestazioni rese ed i criteri sopra esposti, oltre che quanto previsto al punto 9.7 (sanzioni) del regolamento della libera professione intramuraria.

6.11 Limitazioni, divieti e incompatibilità

6.11.1 Limitazioni

Le prestazioni sono erogate al di fuori del normale orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio, non devono essere in contrasto con le finalità e le attività istituzionali dell'Azienda e non devono in alcun modo interferire con il normale e corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

Tutte le attività relative all'erogazione dei servizi oggetto del presente regolamento, qualora siano svolte al di fuori dell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio, non possono complessivamente comportare un volume di orario superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali. Per l'attività di ricovero la valutazione è riferita anche alla tipologia ed alla complessità delle prestazioni.

La Direzione aziendale negozia con i singoli dirigenti il volume massimo di prestazioni sulla base dei volumi di attività istituzionale concordati in sede di definizione annuale di budget, come ribadito da ultimo dall'Accordo Stato-Regioni del 18 novembre 2010 (rep. atti n. 198/CSR), in modo da garantire un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale.

In attuazione di tale principio, si prevede in particolare:

- la definizione annuale in sede di contrattazione del budget delle équipe interessate dei volumi di attività istituzionale in relazione alle risorse assegnate, anche con riferimento alle eventuali prestazioni aggiuntive, ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni istituzionali ai tempi medi di riferimento previsti dal POR (Piano Operativo Regionale) per le liste di attesa;

- la determinazione con i singoli dirigenti e con le équipes dei volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili dalla S.C. che, a sensi delle disposizioni vigenti, non possono superare globalmente i volumi di attività istituzionali eseguiti nell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio, prevedendo appositi organismi paritetici di verifica e indicando le sanzioni da adottare in caso di violazione di quanto pattuito;
- il rispetto da parte del singolo dirigente del limite orario da destinare all'ALPI che non può eccedere quello reso in attività istituzionale;

Ai fini del rispetto delle limitazioni sopra stabilite nonché per la verifica dell'andamento delle liste di attesa, verrà effettuato il monitoraggio di norma trimestrale delle prestazioni svolte in regime libero-professionale in analogia con quanto previsto dalle DGR n. 1775/2011 e n. 3993/2015 e s.m.i. per l'attività istituzionale, da trasmettere alla DG Welfare ed alla Commissione paritetica per le successive attività di controllo.

Il monitoraggio trimestrale dovrà quindi rilevare per le prestazioni individuate i seguenti parametri:

- a) codice prestazione
- b) descrizione prestazione
- c) presidio di erogazione
- d) quantità erogate in regime istituzionale (prime visite/primi accessi)
- e) quantità erogate in regime libero-professionale
- f) rapporto percentuale [d)/e)]
- g) tempo di attesa in regime istituzionale
- h) tempo di attesa in regime libero-professionale.

In caso di mancato rispetto del corretto rapporto tra i due regimi di attività il Direttore/Responsabile della struttura dovrà predisporre un piano di rientro da concordare con la Direzione Medica di riferimento, pena la sospensione dell'attività libero-professionale.

Durante l'esercizio dell'attività libero-professionale non è consentito l'uso del ricettario S.S.N. sia cartaceo (RUR) che elettronico (NRE); al contrario è possibile rilasciare le altre tipologie di certificazioni, quali ad esempio:

- certificati per rilascio/conferma di idoneità alla guida
- presa in carico per rilascio ausili/presidi
- rilascio esenzioni
- rilascio/rinnovo Piano terapeutico

6.11.2 Divieti

L'attività libero-professionale non potrà inoltre essere esercitata nei casi di:

- rapporto di lavoro non esclusivo;
- rapporto di lavoro a impegno ridotto;
- malattia o infortunio;
- periodo di astensione dal servizio, obbligatoria e/o facoltative (ai sensi del D.lgs. 151/2001 e Legge 53/2000);
- ferie;
- turni di pronta disponibilità o di guardia;
- sospensione dal servizio per provvedimenti cautelari previsti dal CCNL AREA SANITA' e dal codice disciplinare aziendale;
- inidoneità, con limitazione, allo svolgimento di determinate, prestazioni limitatamente alle stesse.
- tutte le altre assenze che non consentono l'attività istituzionale (permessi retribuiti, permessi e congedi per legge 104/92, scioperi, aspettative, congedi vari).

E' fatto assoluto divieto ai professionisti che svolgono l'attività libero-professionale in regime intramurario di riscuotere direttamente i compensi relativi alle prestazioni da loro erogate.

6.11.3 Incompatibilità

Il personale dirigente che ha optato per l'esercizio della Libera Professione intramuraria non può svolgere alcuna altra attività sanitaria, ad eccezione di quelle disciplinate da specifico regolamento aziendale relativamente al conferimento di incarichi extra-istituzionali ex art. 53 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. (ordinamento pubblico impiego).

La violazione degli obblighi connessi all'esclusività delle prestazioni o l'insorgenza di situazioni di conflitto d'interessi o che comunque implicino forme di concorrenza sleale, comportano la risoluzione del rapporto di lavoro e la restituzione dei proventi derivanti dal "Fondo di esclusività" in misura non inferiore ad una annualità e non superiore a cinque annualità.

La violazione dei precedenti obblighi è comunicata dal Direttore Generale alla Regione, all'Ordine professionale e al Ministero della Salute, affinché ciascuno possa adottare i provvedimenti di rispettiva competenza.

Al personale della dirigenza dell'Area Sanità che abbia optato per l'esercizio della Libera Professione extramuraria è vietato l'esercizio, sotto qualsiasi forma, della Libera Professione intramuraria.

L'ALPI non può essere in ogni caso esercitata in tutte le ipotesi in cui la stessa sia in contrasto con le finalità e le attività istituzionali dell'Azienda, ovvero sia di ostacolo alla piena funzionalità dei servizi e all'assolvimento dei compiti di istituto.

L'ALPI non può in nessun caso essere esercitata a favore di strutture sanitarie private accreditate a contratto.

6.12 Pubblicità

Il paziente che richiede una prestazione in regime di libera professione intramuraria deve essere preventivamente informato dell'onere finanziario che dovrà sostenere.

L'Azienda garantisce un'adeguata informazione al cittadino/utente sull'attività libero-professionale e sulle modalità di accesso, con particolare riferimento a:

- elenco sanitari che esercitano attività libero-professionale in regime ambulatoriale e delle équipe che svolgono attività in regime di ricovero;
- tipologia di prestazioni erogabili, delle tariffe libero professionali applicate, indicando che la stessa è comprensiva della quota a favore dell'Azienda, a recupero dei costi sostenuti, oltre al luogo di effettuazione dell'attività;
- modalità di prenotazione delle prestazioni;
- calendari di effettuazione dell'attività.

Adeguata pubblicità è garantita:

- affiggendo presso le sedi dei servizi CUP l'elenco nominativo dei medici che esercitano attività libero-professionale presso l'Azienda o strutture convenzionate nel caso di mancanza di idonei spazi aziendali, oltre al dettaglio delle prestazioni e delle relative tariffe;
- sul sito ufficiale dell'Azienda tramite il portale dedicato.

6.13 Modalità di prenotazione e incasso

Le prestazioni erogate in regime di libera professione ambulatoriale devono essere configurate sull'applicativo di prenotazione aziendale e prenotate attraverso uno dei seguenti canali messi a disposizione dall'Azienda:

- sportello di prenotazione aziendale
- Call Center interno dedicato;
- Portale on-line dedicato
- dal professionista sulla propria agenda informatizzata collegata in rete aziendale, anche mediante il personale dello studio in cui opera (assistente di studio);

Tutte le prestazioni prenotate devono essere incassate prima della loro esecuzione, attraverso uno dei seguenti canali:

- CUP aziendali e/o sportelli dedicati;
- Canale Pago PA;
- Casse automatiche;
- POS aziendale installato presso studi privati autorizzati nel caso di "intramoenia allargata";

Nei casi in cui si rilevi l'assoluta impossibilità di effettuare il pagamento tramite una delle sopraelencate modalità (es. prestazione domiciliare), il professionista, fermo il divieto di ritirare di persona titoli di pagamento o denaro contante, farà sottoscrivere all'utente una "dichiarazione di impegno al pagamento per prestazione domiciliare in regime libero professionale" che dovrà essere trasmessa agli uffici aziendali competenti per l'emissione della fattura e la verifica del successivo incasso.

Per i ricoveri erogati in regime di libera professione o solvenza aziendale il paziente, prima dell'ammissione in ospedale, sottoscrive per accettazione il preventivo, che costituisce obbligazione di pagamento e versa un importo pari al 100% del preventivo.

Tale modalità sarà applicata anche in caso di ricovero con oneri a carico di assicurazioni o di fondi sanitari integrativi del S.S.N. di cui all'art. 9 del D. Lgs. 502/92, che dovranno autorizzare per accettazione l'importo pari al 100% del preventivo quale obbligazione di pagamento, prima dell'ammissione del paziente in ospedale.

Solo dopo la dimissione potrà essere calcolato il valore finale del ricovero e fatturato al paziente il saldo da corrispondere.

La mancata attivazione delle modalità di prenotazione e di incasso previste dal presente regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni.

6.14 Risorse messe a disposizione dell'azienda per l'esercizio della Libera Professione

L'Azienda mette a disposizione, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, gli spazi ambulatoriali ed i posti letto necessari allo svolgimento della libera professione intramuraria secondo i limiti previsti dalla vigente normativa ed in linea con i criteri definiti nelle linee guida regionali.

L'Azienda garantisce l'esercizio della stessa nell'ambito delle strutture ambulatoriali aziendali, nelle fasce orarie in cui tali spazi non siano occupati per attività istituzionali già programmate.

L'Azienda, tenuto conto della valutazione degli spazi disponibili prevista dalle linee guida regionali, autorizza l'utilizzazione di studi professionali privati (ALPI-A in modalità allargata) e si impegna ad attivare misure atte a garantire la progressiva riduzione delle liste di attesa per le attività istituzionali, in linea con quanto stabilito dalla vigente normativa.

L'uso delle attrezzature necessarie all'espletamento della libera professione ambulatoriale/strumentale e conseguentemente connesso all'autorizzazione all'esercizio dell'attività su richiesta del Dirigente deve essere reso compatibile con l'assolvimento dei doveri istituzionali, mediante la programmazione dell'utilizzo delle strutture fisiche e delle attrezzature stesse nell'arco dell'intera giornata.

Il Dirigente autorizzato all'esercizio dell'attività libero-professionale che voglia utilizzare attrezzature di sua proprietà o in suo uso e possesso, dovrà ottenere specifica autorizzazione preventiva all'utilizzo delle stesse da parte del Direttore medico di presidio, previa valutazione tecnica del Servizio di Ingegneria Clinica.

Nel caso in cui le condizioni tecniche e organizzative impediscano la distinzione spazio/temporale tra attività S.S.N. e ALPI (ad esempio, attività di laboratorio, ecc.) si procede al recupero del debito orario in base al compenso corrisposto secondo il rapporto € 135,00 = 1 ora per il personale dirigente, mentre per il personale del comparto, si applicano i compensi orari stabiliti in base alla tipologia di attività al punto 6.16.3 (Attività di supporto diretto) del presente regolamento.

6.15 Fondi alimentati dalle entrate della libera professione e/o solvenza

6.15.1 Fondo di perequazione

Il Fondo di perequazione è formato attraverso l'accantonamento del 5% dei ricavi dell'attività libero-professionale di cui al comma 2 lett. i) dell'art. 90 CCNL AREA SANITA' del 23/1/2024, al netto delle quote a favore dell'Azienda ed è destinato a favore del personale dirigente che, a causa della disciplina di appartenenza, ha una limitata possibilità di accesso all'esercizio della libera professione intramuraria.

Non rientrano tra detto personale i dirigenti che, pur avendone facoltà, hanno scelto di non esercitare attività libero-professionale intramuraria.

Le S.C./strutture a cui può essere erogato il fondo sono individuate mediante specifico accordo sindacale, che ne definisce i criteri di distribuzione deve prevederne l'erogazione di norma entro il 30/6 dell'anno successivo a quello di riferimento.

Dalla ripartizione di tale fondo i destinatari non possono avere un beneficio economico superiore al compenso medio percepito dai dirigenti che svolgono l'attività libero-professionale. A tale fine si considera il compenso medio relativo ai compensi libero-professionali liquidati per l'attività svolta l'anno precedente dal personale dirigente con rapporto esclusivo.

La ripartizione del fondo è subordinata alla resa di un orario aggiuntivo - la cui disponibilità deve risultare al 31/12 dell'anno di riferimento - quantificato in relazione alle quote del fondo assegnate a ciascun dirigente in base ad un valore orario pari ad € 135,00.

6.15.2 Fondo L. 189/2012 (Legge Balduzzi)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 della Legge 189/2012 (cd. Legge Balduzzi), una quota pari al 5% dei compensi spettanti ai dirigenti, al netto di quote a favore dell'Azienda, delle quote fondo previste dai regolamenti e dagli eventuali compensi spettanti al personale di supporto diretto e derivanti dall'attività libero-professionale svolta all'interno delle strutture aziendali, in regime ambulatoriale e di ricovero, nonché dai consulti, perizie di parte, prestazioni domiciliari e dall'attività svolta presso gli studi professionali privati e da tutte le forme di libera professione finanziate da terzi o singoli utenti (es. convenzioni), è accantonata dall'Azienda e vincolata ad interventi di prevenzione, anche con investimenti, ovvero per finanziare l'acquisizione di prestazioni aggiuntive per l'abbattimento delle liste di attesa istituzionali.

6.15.3 Fondo personale dirigente PTA (Professionale, Tecnica e Amministrativa)

Ai sensi dell'art. 90, comma 3 del CCNL AREA SANITA' 23/1/2024, una quota pari al 2 % delle tariffe libero professionali relative all'attività ambulatoriale e di ricovero è accantonata per alimentare il fondo degli incentivi economici da riconoscere al personale dirigenziale dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo, che con la propria attività rende possibile l'organizzazione per l'esercizio dell'ALPI. La determinazione e la ripartizione di tale fondo è rimessa a specifico accordo sindacale, fatto salvo che il valore di tale incentivo, attribuito a ciascun dirigente, non può superare il valore medio attribuito al personale medico, veterinario e sanitario che abbia una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria. L'erogazione delle quote del fondo al personale avente diritto deve di norma avvenire entro il 30/6 dell'anno successivo a quello di riferimento.

6.16 Personale aziendale coinvolto

E' sottoposto alla presente disciplina il personale dirigente dell'Area Sanità, ai sensi dell'art. 88 comma 1 del CCNL AREA SANITA' 23/1/2024, ad esclusione dei dirigenti delle professioni sanitarie e dei dirigenti assunti a tempo determinato ai sensi della Legge n. 145 del 30/12/2018, (di seguito denominato "personale dirigente"), nonché il personale del comparto coinvolto a supporto nell'erogazione dell'attività libero-professionale e delle attività aggiuntive rese a pagamento su richiesta dell'Azienda in base alle modalità di partecipazione indicate nel presente Atto Aziendale:

6.16.1 Personale dirigente

Le disposizioni del presente regolamento si applicano al personale dirigente dipendente dall'Azienda assunto con rapporto di lavoro esclusivo e che esercita l'attività libero-professionale nelle forme previste dall'art. 15-quinquies, comma 2 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.

Il personale dirigente che ha optato per svolgere l'attività libero-professionale extramuraria può revocare l'opzione entro il 30 novembre di ogni anno.

Il personale dirigente che ha optato per la libera professione extramuraria non può esercitare, sotto qualsiasi forma, la libera professione intramoenia (ivi compresa la cd. area a pagamento), anche se di natura occasionale e periodica.

6.16.2 Personale di supporto all'attività libero-professionale intramuraria

Il personale del comparto ed il personale della dirigenza PTA partecipano alla Libera Professione intramuraria svolta dal personale dirigente attraverso le seguenti forme:

- attività di supporto diretta;
- attività di supporto indiretta.

Le forme sopraindicate differiscono sia per quanto riguarda le modalità di partecipazione all'attività libero-professionale, che per quanto attiene le modalità retributive. Nei commi successivi sono dettagliate le peculiarità di ciascuna delle due forme di partecipazione.

Qualora le disponibilità fornite dagli operatori dipendenti non dovessero essere sufficienti a coprire il fabbisogno di supporto dei professionisti, l'Azienda si riserva la possibilità di ricorrere a personale esterno per coprire il fabbisogno eccedente tramite contratti di collaborazione e/o mediante convenzioni con aziende esterne, senza oneri a carico del bilancio aziendale.

6.16.3 Attività di supporto diretto

Svolge attività di supporto diretto il personale che, con la propria presenza e specifica professionalità individuale fornisce un contributo diretto all'erogazione della prestazione.

La partecipazione del personale che presta supporto diretto allo svolgimento delle attività libero professionali è volontaria e non può in alcun modo essere imposta dall'Azienda. I Direttori/Responsabili di struttura, d'intesa con i dirigenti interessati, individuano in fase di autorizzazione dell'attività le prestazioni per le quali è richiesta la partecipazione del personale di supporto.

Il personale che intende svolgere l'attività di supporto diretto, previa iscrizione alla manifestazione d'interesse pubblicata dall'Asst, compila apposito modulo di adesione e dovrà operare, al di fuori dell'orario di lavoro mediante timbratura causalizzata, con il riconoscimento dei seguenti compensi orari in relazione alla qualifica ed alla complessità della prestazione svolta nell'ambito dell'attività libero-professionale:

AREA	Tipologia di complessità			
	personale	Bassa	Media	Alta
A	Area del personale di elevata qualificazione: Infermieri, tecnici sanitari, assistenti sanitari etc. (categorie D, Ds)	€ 38	€ 55	€ 90
B	Area del personale di supporto e operatori tecnici: OTA, OSS, operatori tecnici (categorie B, Bs)	€ 28	€ 28	€ 28
C	Area degli operatori, assistenti, dei Professionisti della Salute e dei Funzionari Amministrativi e tecnici non sanitari (categorie B, Bs, C, D, Ds)	€ 30	€ 30	€ 30

Tali compensi sono lordi; gli oneri e l'IRAP sono a totale carico della tariffa libero-professionale, secondo quanto stabilito al punto 7.5 - Determinazione delle tariffe e dei compensi dei dirigenti per le visite ambulatoriali e per le altre prestazioni.

L'attribuzione della tipologia della prestazione alla relativa fascia di complessità (bassa, media, alta) è stabilita dalla Direzione Sanitaria con specifico atto.

Nel caso di erogazione delle prestazioni dopo le 20.00 nei giorni feriali e nelle giornate di sabato/domenica i suddetti compensi orari saranno incrementati del 10%.

Ai fini della ripartizione dei compensi, i dirigenti che svolgono la libera professione indicano i nominativi del personale che ha svolto l'attività di supporto diretto nel rendiconto di attività consegnato all'Ufficio Libera Professione, per la successiva liquidazione.

Gli aspetti organizzativi relativi alla partecipazione del personale sanitario di supporto diretto sono gestiti all'interno di ciascuna Struttura/Servizio dal Direttore/Responsabile, in accordo con il Responsabile DAPSS; dovranno comunque essere definiti meccanismi di turnazione che garantiscano la massima equità nella partecipazione dei singoli operatori alle attività libero professionali, fermo restando che il singolo dirigente ha la possibilità di scegliere anche nominativamente il personale di supporto in relazione alla specificità e peculiarità della prestazione, in casi esplicitamente motivati. L'appartenenza del personale alla struttura presso la quale la prestazione viene svolta costituisce titolo di preferenza.

6.16.4 Attività di supporto indiretto

Si intende per attività di supporto indiretto l'insieme delle attività necessarie per l'esercizio della Libera Professione, ma dedicate in modo indistinto anche all'attività istituzionale. A differenza dell'attività di supporto diretto, quella di supporto indiretto non è correlabile ad una specifica prestazione.

In particolare è da considerare supporto indiretto l'attività prestata dal personale amministrativo, tecnico e professionale che svolge nell'azienda le attività correlate all'organizzazione della libera professione, nonché quella del personale sanitario che, pur non partecipando direttamente a supporto dell'attività libero-professionale, la rende possibile con la sua presenza.

L'attività di supporto indiretto è svolta di norma in orario di servizio e non dà diritto ad alcun compenso aggiuntivo.

A favore del personale di supporto indiretto sarà creato uno specifico fondo da ripartire annualmente in base ai criteri definiti dalla Direzione strategica dall'Azienda ed al compenso orario riferita alla qualifica professionale di appartenenza. A fronte di tali compensi, a ciascun dipendente beneficiario, sarà attribuito un debito orario equivalente al numero di ore liquidate.

Alla fine di ogni anno, l'eventuale parte residua del fondo andrà ad incrementare il fondo costituito dall'utile a favore dell'Azienda derivante dall'attività libero- professionale.

6.16.5 Retribuzione supporto indiretto

La retribuzione del personale di supporto indiretto è basata sulla definizione di un compenso orario. I compensi orari riconosciuti al personale di supporto sono definiti sulla base della qualifica professionale:

- personale amministrativo tecnico professionale (categorie B, Bs, C, D, Ds) € 30,00
- personale infermieristico, tecnico (categorie D, Ds) € 35,00
- OTA OSS operatori tecnici (categorie B, Bs, C) € 28,00

Tali compensi sono lordi; gli oneri e l'IRAP sono a totale carico della tariffa libero-professionale, secondo quanto stabilito al punto 7.5 - Determinazione delle tariffe e dei compensi dei dirigenti per le visite ambulatoriali e per le altre prestazioni.

7. Attività di Libera professione in regime ambulatoriale

7.1 Definizione

Per attività libero professionali svolte in regime ambulatoriale si intendono le prestazioni quali visite specialistiche, prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio, piccoli interventi chirurgici, che sono individuate nel Nomenclatore Tariffario della Regione Lombardia, D.G.R. XXII/3630 del 16.12.2024 e ss.mm.ii.

Una prestazione ambulatoriale s'intende in regime libero-professionale intramoenia se vi è l'esplicita richiesta di erogazione da parte dell'utente a pagamento da uno o più medici o sanitari nominativamente individuati ed operanti nell'ambito dell'Azienda, oppure da parte di un'équipe, con oneri a carico del richiedente o di assicurazioni o di fondi sanitari integrativi del Servizio Sanitario Nazionale previsti dall'art. 9 del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.

7.2 Richiesta di autorizzazione

I professionisti aventi titolo che vogliono svolgere l'attività libero-professionale nelle strutture aziendali devono compilare l'apposito modulo indicato nella "procedura aziendale per l'attività Libera Professione Intramoenia ambulatoriale" da indirizzare alla Direzione Medica di Presidio (per gli specialisti operanti presso strutture ospedaliere) o alla Direzione Socio Sanitaria (per gli specialisti operanti presso strutture territoriali), attraverso il quale ne chiedono l'autorizzazione, indicando in particolare:

- a) la S.C. ed il Presidio o il Distretto di appartenenza;
- b) la sede in cui si intende svolgere l'attività;
- c) la disciplina in cui è svolta la libera professione;
- d) le prestazioni da erogare, le figure professionali coinvolte, il tempo standard per ciascuna figura professionale, le tariffe e i volumi massimi annui previsti per ciascuna prestazione;
- e) le eventuali risorse accessorie necessarie per l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 27/3/2000, art. 7, comma 4, lettera e);
- f) i giorni e fasce orarie in cui si intende svolgere la libera professione
- g) la tariffa richiesta.

La richiesta di autorizzazione è controfirmata dal dirigente superiore gerarchico, il quale dichiara che le prestazioni che il professionista intende svolgere in libera professione sono erogate dalla stessa S.C. durante l'attività istituzionale e che i giorni e le fasce orarie indicate sono di norma compatibili con le esigenze di servizio.

L'autorizzazione a svolgere l'attività all'interno degli spazi aziendali è fornita dall'Ufficio Libera Professione, previo parere della Direzione Medica del Presidio competente (specialisti operanti presso strutture ospedaliere) e della Direzione Socio Sanitaria (specialisti operanti presso altre strutture territoriali).

Per l'attività ambulatoriale da svolgere in intramoenia allargata in base all'art. 2 della Legge n. 189/2012 e s.m.i. si applicano le disposizioni stabilite al punto 6.4 del presente regolamento.

Le attività sopra descritte sono meglio specificate nella "Procedura aziendale per l'attività di Libera Professione intramoenia", scaricabile dalla intranet aziendale, sezione Q-WEB "Documenti aziendali Validati"

7.3 Prenotazione ed incasso delle prestazioni

Le prenotazioni delle prestazioni da erogare in regime libero-professionale presso una struttura aziendale o presso uno studio ambulatoriale in intramoenia allargata autorizzato, sono gestite secondo le modalità definite al punto 6.4 (attività libero-professionale intramoenia allargata) del presente regolamento.

Il mancato rispetto delle modalità organizzative definite dall'Azienda sarà soggetto all'applicazione delle sanzioni previste dal presente regolamento.

7.4 Metodologia di determinazione delle tariffe delle prestazioni ambulatoriali

Le tariffe delle prestazioni ambulatoriali, di diagnostica strumentale ed esami di laboratorio, al netto degli onorari stabiliti per i professionisti che erogano le prestazioni, devono essere remunerative di tutti i costi sostenuti dall'Azienda, come di seguito dettagliato:

1. compensi del personale sanitario che assicura il supporto diretto al professionista;
2. quota per alimentare il fondo aziendale di perequazione a favore dei dirigenti pari al 5% della tariffa, al netto della quota a favore dell'Azienda;
3. quota del 5% del compenso del professionista per vincolarla ad interventi di prevenzione ovvero alla riduzione delle liste di attesa anche ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia (Legge 189/2012);
4. quota del 2% del compenso del professionista per alimentare il fondo personale dirigente PTA;
5. quota per la copertura degli oneri riflessi riferiti ai compensi da corrispondere al personale che partecipa direttamente o indirettamente all'erogazione delle prestazioni (IRAP personale dirigente e comparto, oneri sociali personale del comparto);
6. costi dei materiali;
7. costi di ammortamento e di manutenzione delle attrezzature;
8. quota a remunerazione del fondo a favore del personale che presta supporto indiretto;
9. quota a remunerazione degli spazi messi a disposizione dall'Azienda per l'esercizio della Libera Professione;
10. quota di fondo aziendale, da destinare ad acquisire risorse per il potenziamento delle attività istituzionali.

Le tariffe delle prestazioni già autorizzate, possono essere variate una volta all'anno.

7.5 Determinazione delle tariffe e dei compensi dei dirigenti per le visite ambulatoriali e per le altre prestazioni.

Al fine di definire la tariffa da praticare agli utenti per l'esecuzione di una visita specialistica o di una qualsiasi altra prestazione la cui erogazione non richiede l'uso di materiali e apparecchiature elettromedicali, il dirigente definisce il proprio compenso sul modulo per la richiesta di autorizzazione alla Libera Professione.

Nella medesima richiesta il dirigente dovrà specificare se intende avvalersi del personale di supporto diretto per la propria attività, individuandone la qualifica. Per le prestazioni in cui è previsto la partecipazione di altro personale dirigente, sarà indicato anche il compenso richiesto dallo specifico professionista.

In base a quanto definito dall'articolo precedente si determina la tariffa come segue:

A) VISITE E PRESTAZIONI AMBULATORIALI RESE ALL'INTERNO DELL'AZIENDA:

- quota del 90%
 - compenso del professionista/équipe;
 - quota per la copertura degli oneri riflessi riferiti all'erogazione delle prestazioni (IRAP personale dirigente e del comparto, oneri sociali personale del comparto);
 - quota pari al 5% del compenso del professionista/équipe, per alimentare il fondo aziendale di perequazione a favore dei dirigenti del ruolo sanitario (art. 90, comma 2, lett. i) CCNL AREA SANITA' 23/1/2024);
 - quota pari ai 5% del compenso del professionista/équipe, per vincolarla ad interventi di prevenzione ovvero alla riduzione delle liste di attesa anche ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia (Legge n. 189/2012);
 - compenso del personale sanitario che assicura il supporto diretto al professionista/équipe, se previsto;
 - costo fisso aziendale per l'erogazione della prestazione determinato dal Controllo di Gestione (costi per materiali, ammortamento, manutenzione delle attrezzature, etc.)

- quota del 10%:

- quota per il fondo di supporto indiretto (2%);
- quota a remunerazione dell'utilizzo degli spazi dell'Azienda (2,5%);
- fondo aziendale per il potenziamento delle attività istituzionali (3,5%)
- fondo per il personale dirigente PTA (2%)

B) VISITE E PRESTAZIONI AMBULATORIALI RESE IN INTRAMOENIA ALLARGATA (ALPI-A)

Ai fini della determinazione della presente tariffa, non si applicano le quote del costo fisso aziendale e la remunerazione utilizzo spazi" prevista al precedente punto A "visite e prestazioni ambulatoriali rese all'interno dell'azienda".

La remunerazione del professionista o dell'équipe scelta dall'utente è data dai relativi compensi lordi dedotte per il personale dirigente le quote del fondo perequazione e del fondo Balduzzi L. 189/2012.

C) PRESTAZIONI RESE PRESSO LA COMMISSIONE MEDICA LOCALE EX ART. 330 DEL DPR 495/92

(Commissione Medica Locale per l'accertamento dei requisiti psicofisici per la guida dei veicoli a motore)

- quota del 90%

- Compenso del professionista;
- quota pari al 5% del compenso del professionista per alimentare il fondo aziendale di perequazione ex art. 90, comma 2 lett. i) CCNL AREA SANITA' 23/1/2024;
- quota pari al 5% del compenso del professionista per vincolarlo ad interventi di prevenzione, ovvero alla riduzione delle liste d'attesa anche ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia ex L. 189/2012;

- quota del 10%

- quota per la copertura degli oneri riflessi riferiti all'erogazione delle prestazioni (IRAP), calcolata sull'importo riconosciuto al professionista;
- costo fisso aziendale;

D) PRESTAZIONI RESE COME CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO – C.T.U.

- quota del 90%

- Compenso del professionista;
- quota pari al 5% del compenso del professionista per alimentare il fondo aziendale di perequazione ex art. 90, comma 2 lett. i) CCNL AREA SANITA' 23/1/2024;
- quota pari al 5% del compenso del professionista per vincolarlo ad interventi di prevenzione, ovvero alla riduzione delle liste d'attesa anche ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia ex L. 189/2012;

- quota del 10%

- quota per il fondo di supporto indiretto (2%);
- quota a remunerazione dell'utilizzo degli spazi dell'Azienda (2,5%);
- fondo aziendale per il potenziamento delle attività (3,5%)
- fondo per il personale dirigente PTA (2%)

PRESTAZIONI RESE IN CONVENZIONE EX ART 89 COMMA 1 LETT C) e D) DEL CCNL AREA SANITA' 23/1/2024 CON RIPARTIZIONE DEI PROVENTI (Asst Ovest - deliberazione n. 477 del 11.7.2025 dal titolo: Regolamento per la stipula delle convenzioni attive e passive).

E) Visite e prestazioni specialistiche

- quota del 83%
 - Compenso del professionista;
 - quota pari al 5% del compenso del professionista per alimentare il fondo aziendale di perequazione ex art 90, comma 2 lett. i) CCNL AREA SANITA' 23/1/2024;
 - quota pari al 5% del compenso del professionista per vincolarlo ad interventi di prevenzione, ovvero alla riduzione delle liste d'attesa anche ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia ex L.189/2012;
- quota del 17%
 - quota per la copertura degli oneri riflessi riferiti all'erogazione delle prestazioni (IRAP), calcolata sull'importo riconosciuto al professionista;
 - costo fisso aziendale;
 - quota per il fondo di supporto indiretto (2%);
 - fondo aziendale per il potenziamento delle attività istituzionali (6%)
 - fondo per il personale dirigente PTA (2%)

F) Prestazioni con utilizzo di modesto materiale di consumo (diagnostica strumentale, mantoux, MOC, piccoli interventi, esami endoscopici)

- quota del 68%
 - Compenso del professionista;
 - quota pari al 5% del compenso del professionista per alimentare il fondo aziendale di perequazione ex art. 90, comma 2 lett. i) CCNL AREA SANITA' 23/1/2024;
 - quota pari al 5% del compenso del professionista per vincolarlo ad interventi di prevenzione, ovvero alla riduzione delle liste d'attesa anche ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia ex L.189/2012;
- quota del 32%
 - quota per la copertura degli oneri riflessi riferiti all'erogazione delle prestazioni (IRAP), calcolata sull'importo riconosciuto al professionista;
 - costo fisso aziendale;
 - quota per il fondo di supporto indiretto (2%);
 - fondo aziendale per il potenziamento delle attività istituzionali (6%)
 - fondo per il personale dirigente PTA (2%)

G) Esami di laboratorio, medicina nucleare e di radiologia

- quota del 43%
 - Compenso del professionista;
 - quota pari al 5% del compenso del professionista per alimentare il fondo aziendale di perequazione ex art. 90, comma 2 lett. i) CCNL AREA SANITA' 23/1/2024;

- quota pari al 5% del compenso del professionista per vincolarlo ad interventi di prevenzione, ovvero alla riduzione delle liste d'attesa anche ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia ex L.189/2012;

- quota del 57%

- quota per la copertura degli oneri riflessi riferiti all'erogazione delle prestazioni (IRAP), calcolata sull'importo riconosciuto al professionista;
- costo fisso aziendale;
- quota per il fondo di supporto indiretto (2%);
- quota a remunerazione dell'utilizzo degli spazi dell'Azienda (2,5%);
- fondo aziendale per il potenziamento delle attività istituzionali (3,5%);
- fondo per il personale dirigente PTA (2%)

H) ATTIVITA' DI CONSULENZA /CONSULTO

- quota del 95%

- Compenso del professionista;
- quota pari al 5% del compenso del professionista per alimentare il fondo aziendale di perequazione ex art. 90, comma 2 lett. i) CCNL AREA SANITA' 23/1/2024;
- quota pari al 5% del compenso del professionista per vincolarlo ad interventi di prevenzione, ovvero alla riduzione delle liste d'attesa anche ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia ex L.189/2012;

- quota del 5%

- quota per la copertura degli oneri riflessi riferiti all'erogazione delle prestazioni (IRAP), calcolata sull'importo riconosciuto al professionista;
- costo fisso aziendale;

Il conseguente disavanzo per l'azienda, derivante dall'applicazione degli oneri riflessi (IRAP) a tale suddivisione tariffaria, sarà compensato tramite il fondo aziendale per il potenziamento delle attività istituzionali (cfr. punti ai punti 7.4 - Metodologia di determinazione delle tariffe delle prestazioni ambulatoriali e 7.5 - Determinazione delle tariffe e dei compensi dei dirigenti per le visite ambulatoriali e per le altre prestazioni).

In tutti i casi di cui sopra, laddove la convenzione richiesta da un Ente pubblico (per garantire la continuità del pubblico servizio) non consenta la copertura totale dei costi e dei fondi aziendali o riguardi esclusivamente il personale del comparto, si provvederà, d'ufficio e in collaborazione con la SC Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità, a ridurre proporzionalmente le percentuali dei fondi aziendali, con conseguente adeguamento delle relative quote, fino a garantire la copertura integrale dei relativi costi.

7.6 Compensi del personale che eroga prestazioni ambulatoriali, di diagnostica strumentale ed esami di laboratorio in équipe

Per le prestazioni svolte da un'équipe, i suoi componenti determineranno l'onorario di comune accordo e indicheranno i tempi standard necessari per l'erogazione di ciascuna prestazione.

In questo caso l'équipe può determinare specifici criteri per la ripartizione dei compensi tra i suoi componenti e li comunicherà all'Ufficio Libera Professione. Il personale di supporto riceverà un compenso correlato alla tipologia di attività svolta (cfr. 6.16.3 - attività di supporto diretto), alla categoria professionale di appartenenza ed al tempo standard impiegato per l'erogazione della prestazione.

Ai sensi dell'art. 91, comma 7, lett. d) del CCNL AREA SANITA' del 23/1/2024 la partecipazione ai proventi per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio non può essere superiore al 50 per cento della tariffa per le prestazioni finalizzate alla riduzione delle liste di attesa, ai sensi dell'art. 15 quinquies, comma 2, lettera d), del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. .

7.7 Prestazioni a domicilio

L'assistito può richiedere che la prestazione libero-professionale sia erogata dal dirigente presso il proprio domicilio se interviene una delle seguenti condizioni:

1. le condizioni di salute dell'assistito non sono tali da consentirgli di recarsi presso la struttura nella quale il professionista svolge l'attività libero-professionale (es. pazienti non trasportabili, pazienti affetti da patologie di particolare delicatezza e/o gravità sotto il profilo sanitario e sociale);
2. la prestazione richiesta ha carattere di occasionalità.

La prestazione domiciliare deve essere comunque svolta al di fuori dell'orario di lavoro e compatibilmente con l'attività istituzionale; l'importo della prestazione è fissato in un'entità comunque non inferiore alla tariffa fissata per la visita ambulatoriale. Il professionista riscuote direttamente la tariffa comprensiva dell'eventuale bollo tramite POS aziendale rilasciando apposita ricevuta all'utente, da consegnare in copia all'Ufficio Libera Professione per l'emissione e la spedizione della fattura.

Ai fini della determinazione della tariffa del presente punto non si applicano le quote del costo fisso aziendale e la quota remunerazione utilizzo spazi.

Qualora si rilevi l'assoluta impossibilità di effettuare il pagamento tramite POS, in via eccezionale il professionista, fermo il divieto di ritirare di persona titoli di pagamento o denaro contante, farà sottoscrivere all'utente una "obbligazione di pagamento" (mediante uso apposita modulistica) che dovrà essere trasmessa all'Ufficio Libera Professione per l'emissione della fattura.

L'attività sopra descritta è meglio specificata nella "Procedura aziendale per l'attività di Libera Professione intramoenia", scaricabile dalla intranet aziendale, sezione Q-WEB "Documenti aziendali Validati"

8. Attività di Libera professione in regime di ricovero

In regime di ricovero si intendono i ricoveri richiesti a pagamento dai pazienti o enti terzi ad un professionista specifico i cui costi del ricovero restano a totale carico del paziente o di eventuali fondi assicurativi.

8.1. Esercizio della Libera Professione intramuraria in regime di ricovero ordinario, day-hospital o day surgery, BIC MAC

La condizione necessaria per il ricovero in regime libero-professionale è l'esplicita espressione da parte del paziente della sua volontà di affidarsi alle cure del medico di fiducia (cd. medico fiduciario), al quale è attribuita la responsabilità della gestione del ricovero, ivi compresa la corretta compilazione della cartella clinica.

Il Direttore della S.C. a cui appartiene il Medico scelto dal paziente, è tenuto a dichiarare che l'attività prevista nella richiesta di ricovero viene svolta dal medico fiduciario anche in regime istituzionale; tale dichiarazione è resa controfirmando il modello n. 2 Preventivo per uso interno.

Il ricovero nei servizi d'emergenza e di terapia intensiva, nelle unità coronariche e nei servizi di rianimazione non può essere assoggettato a regime libero-professionale.

La tariffa pagata dal paziente per il ricovero in regime libero-professionale si riferisce a tutte le prestazioni che gli sono erogate; le ulteriori prestazioni richieste dal paziente al medico fiduciario sono assoggettate a pagamento.

L'attività libero-professionale intramuraria in regime di ricovero è esercitata negli spazi individuati dall'Azienda.

Tutto il personale coinvolto nello svolgimento dell'attività libero-professionale deve operare al di fuori dall'orario di lavoro mediante timbratura causalizzata; il tempo dedicato all'intervento viene rilevato tramite gli applicativi informatici aziendali in dotazione, che, nel caso di malfunzionamento possono in via eccezionale essere sostituiti da appositi fogli firma cartacei riportanti l'orario di inizio e fine intervento in modo coerente con quanto indicato nel modulo consuntivo alla voce "tempo dedicato".

Per le attività clinico assistenziali successive all'intervento chirurgico al medico fiduciario sarà trattenuto un debito orario di 30 minuti per ciascuna giornata di degenza del paziente ricoverato in regime libero-professionale.

8.2 Richiesta di ricovero e procedimento amministrativo

Il ricovero in regime di libera professione avviene previa formale richiesta da parte del paziente del nominativo del medico prescelto come curante (medico fiduciario), che deve provvedere alla compilazione in ogni sua voce della seguente modulistica:

- Preventivo per il paziente (mod. LR 1) che deve essere compilato, datato, firmato per accettazione dal paziente e utilizzato dal medesimo per il pagamento presso gli sportelli CUP, di norma al momento dell'accettazione amministrativa;
- Preventivo per uso interno (mod. LR 2) che deve essere compilato, datato, timbrato e firmato dal medico fiduciario;
- Consuntivo (mod. LR 3) che dovrà essere compilato, datato, timbrato e firmato dal medico fiduciario all'atto della dimissione del paziente;
- Determinazione DRG (mod. LR 4) che deve essere compilato, datato, timbrato e firmato dal medico fiduciario;
- Dichiarazione d'impegno di pagamento (mod. LR 5) che deve essere compilato, datato e firmato dal paziente.
- Addebito DRG (mod. LR 6) che deve essere compilato, datato, timbrato e firmato dal medico fiduciario.
- Informativa privacy (Mod. LR7) "Informazione per il trattamento dei dati personali e particolari dei pazienti/utenti Attività libero-professionale" da rilasciare al paziente.

Tale documentazione deve essere inoltrata all'Ufficio Libera Professione nel più breve tempo possibile, al fine della compilazione del conto economico del ricovero, che verrà inoltrato alla S.C. Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità per l'emissione della fattura a carico del paziente.

Una volta pagata la fattura, l'Ufficio Libera Professione provvede a liquidare il compenso al personale coinvolto (dirigenti medici e supporto diretto).

Prima di effettuare prestazioni libero-professionali in costanza di ricovero, il medico fiduciario deve acquisire conferma scritta di accettazione dell'importo dovuto da parte dell'utente. L'inadempimento di tale onere comporta che l'Azienda non sarà responsabile del mancato introito dei compensi di spettanza del professionista e potrà rivalersi nei confronti dello stesso per le quote destinate alla copertura dei costi sostenuti.

All'utente viene rilasciata ricevuta per il versamento effettuato, a cui seguirà fattura emessa dalla S.C. Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità

8.3 Sistema di tariffazione dei ricoveri in regime libero-professionale

Le tariffe per le prestazioni libero-professionali in costanza di ricovero sono così articolate:

1. compenso del medico fiduciario scelto dall'utente (l'operatore);
2. compenso per altri professionisti/équipe (20% compenso del medico fiduciario)
3. compenso per anestesista (25% compenso medico fiduciario);
4. compenso del personale sanitario che assicura il supporto diretto al professionista, se previsto, in base ai valori orari per l'attività di supporto diretto per tipologia "complessità alta" stabiliti ai punti 6.16.3 (Attività di supporto diretto) del presente regolamento.
5. consulenze, se richieste dal paziente nel corso del ricovero, mediante compilazione del modulo Consuntivo con l'indicazione del medico dell'Azienda e la tariffa prevista per l'erogazione di una visita in regime libero-professionale;
6. quota per la copertura degli oneri riflessi e riferiti ai compensi da corrispondere al personale che partecipa direttamente all'erogazione delle prestazioni (IRAP personale dirigente e del comparto, oneri sociali personale del comparto);
7. compenso per prestazioni diagnostiche complementari, se richiesta dal paziente in base al tariffario aziendale (es. radiologia, anatomia patologica, etc.);
8. costi di produzione aziendali non rimborsabili dal S.S.N. (art. 28, c. 1 L. 488/99 – DGR X/2313 del 1/8/2014) pari al 30% del valore DRG a copertura dei costi aziendali, sia per i pazienti residenti in Regione Lombardia che per i pazienti residenti extra Regione;
9. tariffa trattamento alberghiero secondo le disposizioni aziendali;
10. Materiale protesico
11. copia cartella clinica
12. quota per il fondo di supporto indiretto (2% del compenso medico scelto)
13. fondo per il fondo del personale dirigente PTA (2 % del compenso medico scelto).
14. quota pari ai 5% del compenso del personale medico, per alimentare il fondo aziendale di perequazione a favore dei dirigenti (art. 90, comma 2 lett. i) CCNL AREA SANITA' 23/1/2024) calcolata sul compenso che residua dopo aver detratto le quote di cui ai punti 5, 10, 11, 12;
15. quota pari al 5% del compenso del personale medico, per vincolarla ad interventi di prevenzione ovvero alla riduzione delle liste di attesa anche ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime

di libera professione intramoenia (Legge 189/2012), calcolata sul compenso che residua dopo aver detratto le quote di cui ai punti 6, 8, 9, 12;

8.4 Debito orario

- **area chirurgica**

Per l'area chirurgica tutti i componenti dell'équipe avranno un debito orario pari alla durata dell'intervento rilevato mediante causale differenziata, oppure mediante applicativo informatico in dotazione, che riporta l'orario di inizio e fine intervento in modo coerente con quanto indicato nel modulo consuntivo alla voce tempo dedicato.

Inoltre, per il primo operatore si procederà al recupero di 30 minuti per ogni giorno di degenza del paziente.

- **area medica**

Per l'area medica si procederà al recupero di 1 ora per giornata di degenza a carico del personale medico fiduciario.

In entrambi i casi (area medica, area chirurgica) per il restante personale dirigente coinvolto (es. prestazioni diagnostiche complementari, consulenze, etc.) si procederà al recupero del debito orario in base al compenso corrisposto secondo il rapporto € 135,00 = 1 ora.

Tale rapporto sarà comunque di riferimento per i casi in cui la partecipazione all'attività libero-professionale del personale dirigente non sia direttamente rilevabile mediante timbratura con causale differenziata.

Per il personale del comparto si applicano i compensi orari per l'attività di supporto diretto e indiretto stabiliti ai punti 6.16.3 e 6.16.4 del presente regolamento.

8.5 Trattamento alberghiero

I posti letto riservati alla libera-professione possono essere utilizzati anche pagando esclusivamente la tariffa alberghiera secondo le disposizioni aziendali, compatibilmente con la programmazione dell'attività istituzionale previa autorizzazione della Direzione Medica di Presidio.

9. Controlli e Sanzioni

Sono oggetto di controllo e di eventuale segnalazione da parte delle strutture competenti:

1. rapporto tra volumi quantitativi dell'attività libero professionale della struttura rispetto all'attività istituzionale (SC CdG e UFF. LP);
2. rapporto tra volume orario dell'attività libera professionale per dirigente rispetto all'attività istituzionale (UFF. LP e SC GSRU);
3. svolgimento dell'attività libera professionale all'interno dell'orario di lavoro (SC GSRU e UFF. LP);
4. confronto tra attività prenotata, incassata ed erogata (UFF. LP e SC SIA);
5. svolgimento dell'ALPI in periodi che inibiscono la normale attività lavorativa (UFF. LP, SC GSRU, SC SIA);
6. svolgimento dell'ALPI senza autorizzazione o in orari e spazi non autorizzati (UFF. LP, DMP e DAPSS);

➤ **9.1 Rapporto tra volumi quantitativi dell'attività istituzionale e libero professionale della S.C.**

Nel caso si evidenzii il rapporto tra attività libero-professionale e istituzionale > 1 per una singola prestazione resa da una S.C., l'Azienda provvede nell'ordine a:

- segnalare, tramite la Direzione Medica di Presidio, al Direttore della S.C. la necessità di riportare il rapporto nei limiti di legge entro il termine massimo di 3 mesi
- sospendere l'attività libero professionale della S.C. fino al ripristino dei limiti definiti dalla legge, decorsi senza esito i tre mesi dalla segnalazione della Direzione Medica di Presidio
- comunicare al Direttore di Dipartimento le risultanze dell'anomalia riscontrata, per l'eventuale avvio delle procedure previste in materia di responsabilità disciplinare dagli art. 55 e seguenti del D.lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e dagli artt. 46 e seguenti del CCNL AREA SANITA' del 23/1/2024

➤ **9.2 Rapporto tra volume orario dell'attività istituzionale e libero professionale per dirigente**

Nel caso si evidenzii un volume orario dell'attività libero-professionale superiore al tempo dedicato all'attività istituzionale l'Azienda provvede a:

- comunicare al Direttore/Responsabile della S.C. di appartenenza le risultanze dell'anomalia riscontrata, per l'eventuale avvio delle procedure previste in materia di responsabilità disciplinare dagli art. 55 e seguenti del D.lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e dagli artt. 46 e seguenti del CCNL AREA SANITA' del 23/1/2024
- sospendere l'attività libero professionale della S.C. fino al ripristino dei limiti definiti dalla legge, decorsi senza esito i tre mesi dalla segnalazione della Direzione Medica di Presidio

➤ **9.3 Svolgimento dell'attività libero professionale all'interno dell'orario di lavoro**

L'attività libero-professionale deve essere svolta al di fuori dell'orario di lavoro ed il tempo dedicato deve essere rilevato mediante l'utilizzo di apposita causale, fatte salve le ipotesi di impossibilità dovuta a condizioni tecniche ed organizzative previste dal presente regolamento.

Nel caso di mancato utilizzo della causale differenziata l'Azienda provvede a:

- addebitare il tempo dedicato per lo svolgimento dell'attività determinato sulla base delle prestazioni effettuate e dei tempi medi standard dichiarati in sede di autorizzazione;
- sospendere l'attività libero-professionale da un minimo di 2 mesi ad un massimo di 5 mesi nel caso di reiterato mancato utilizzo della causale a seguito di contestazione;
- comunicare, al Direttore/Responsabile della S.C. le risultanze del controllo effettuato, per l'eventuale avvio delle procedure previste in materia di responsabilità disciplinare dagli art. 55 e seguenti del D.lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e dagli artt. 46 e seguenti del CCNL AREA SANITA' del 23/1/2024.

➤ **9.4 Confronto tra attività prenotata, incassata ed erogata**

Qualora l'attività pagata sia inferiore all'attività prenotata in mancanza di giustificazione da parte del dirigente, l'Azienda procede alla:

- segnalazione mediante formale comunicazione che invita il dirigente ad inviare il piano di lavoro delle prenotazioni a CUP con indicazione delle modifiche intervenute in materia di orario, mancata presentazione dell'utente, etc.,
- comunicazione al Direttore/Responsabile della S.C. delle risultanze del controllo effettuato, per l'eventuale avvio delle procedure previste in materia di responsabilità disciplinare dagli art. 55 e seguenti del D.lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e dagli artt. 46 e seguenti del CCNL AREA SANITA' del 23/1/2024.

➤ **9.5 Svolgimento dell'attività libero professionale in periodi che inibiscono la normale attività lavorativa**

Non è consentito lo svolgimento di attività libero-professionale durante:

- rapporto di lavoro non esclusivo;
- rapporto di lavoro a impegno ridotto;
- malattia o infortunio;
- periodo di astensione dal servizio, obbligatoria e/o facoltative (ai sensi del D.lgs. 151/2001 e Legge 53/2000);
- ferie;
- turni di pronta disponibilità o di guardia;
- sospensione dal servizio per provvedimenti cautelari previsti dal CCNL AREA SANITA' e dal codice disciplinare aziendale;
- inidoneità, con limitazione, allo svolgimento di determinate prestazioni limitatamente alle stesse.
- tutte le altre assenze che non consentono l'attività istituzionale (permessi retribuiti, permessi e congedi per legge 104/92, scioperi, aspettative, congedi vari).

➤ **9.6 Utilizzo del ricettario regionale**

Non è consentito l'utilizzo del ricettario regionale durante l'attività libero-professionale ed in caso di segnalazioni, l'Azienda procede alla:

- formale comunicazione al dirigente delle risultanze del controllo effettuato;
- comunicazione al Direttore/Responsabile della S.C., per l'avvio delle procedure previste in materia di responsabilità disciplinare dagli art. 55 e seguenti del D.lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e dagli artt. 46 e seguenti del CCNL AREA SANITA' del 23/1/2024

➤ **9.7 Commissione paritetica Interna**

Con l'approvazione del presente atto viene confermata l'istituzione della Commissione Paritetica Interna così composta:

per l'Azienda:

Direttore Sanitario o suo delegato, in veste di Presidente;

Direttore Amministrativo o suo delegato;
 Direttore SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane o suo delegato;
 Direttore SC DAPSS o suo delegato;
 Direttore SC Area Accoglienza - Ufficio Libera Professione o suo delegato;
Per le Organizzazioni sindacali:
 n. 2 Rappresentanti Area Medica
 n. 1 Rappresentante Area non Medica

La Commissione, come previsto dalla normativa vigente, ha funzioni propositive e di verifica del regolare svolgimento dell'attività facendo richiesta e utilizzando quanto necessario allo svolgimento delle proprie funzioni.

Le principali attività svolte sono:

- formulare proposte circa lo sviluppo dell'attività;
- vigilare sull'andamento dell'attività;
- verificare il corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale ed attività ALPI;
- fornire parere al Direttore Generale in merito alla possibilità di esercitare l'attività in una disciplina equipollente a quella di appartenenza.

La Commissione, che rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Direttore Generale, si riunisce non meno di 1 volta all'anno, possibilmente trimestralmente, ma comunque previa convocazione del Presidente.

Ai responsabili di struttura (Dipartimento, SC, SSD o SS) compete sempre e comunque l'obbligo di disporre, vigilare e comunicare al Direttore Sanitario qualsiasi ipotesi di violazione del presente Regolamento, commessa nelle strutture di cui sono responsabili.

➤ **9.8 Sanzioni**

Nell'esercizio delle attività libero professionali il dirigente medico/sanitario deve rispettare le condizioni e le modalità di autorizzative definite dall'Azienda (es.: esecuzione di prestazioni non autorizzate, erogazione delle prestazioni autorizzate non applicando all'utente le tariffe stabilite, utilizzo dell'applicativo aziendale di refertazione, rispetto delle condizioni previste per l'esercizio dell'intramoenia allargata, etc).

Nel caso venga verificato il mancato rispetto delle condizioni e le modalità di autorizzative definite, l'Azienda procede a:

- recupero forzoso di un importo pari a quello incassato;
- recupero forzoso di un importo pari a quello incassato e sospensione dell'attività libero-professionale per un mese, in caso di reiterazione.
- avvio delle procedure previste in materia di responsabilità disciplinare dagli art. 55 e seguenti del D. Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e dagli artt. 46 e seguenti del CCNL AREA SANITA' del 23/1/2024.

Nel caso venga verificata l'esecuzione in regime libero-professionale di ricoveri d'urgenza in tutte le S.C. e ricoveri ordinari nelle S.C. di Terapia intensiva e Rianimazione, UTIC, Dialisi e prestazioni non effettuate in attività istituzionale, l'Azienda procede a:

- recupero forzoso di un importo pari a quello incassato;
- recupero forzoso di un importo pari a quello incassato e sospensione per un mese dell'attività libero-professionale nel caso di reiterazione;
- avvio delle procedure previste in materia di responsabilità disciplinare dagli art. 55 e seguenti del D. Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e dagli artt. 46 e seguenti del CCNL AREA SANITA' del 23/1/2024.

Nel caso venga verificato l'utilizzo del ricettario regionale, fatta salva la rilevazione di ulteriori responsabilità anche di carattere penale, l'Azienda procede a:

- sospensione dell'attività libero-professionale per un mese;
- avvio delle procedure previste in materia di responsabilità disciplinare dagli art. 55 e seguenti del D. Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e dagli artt. 46 e seguenti del CCNL AREA SANITA' del 23/1/2024.

A seguito dell'istruttoria del servizio competente ai sensi del presente regolamento, le predette sanzioni vengono irrogate:

- dal Direttore sanitario o suo delegato, per le sanzioni non di carattere disciplinare, previste dal presente regolamento;

- con provvedimento del Direttore generale per le sanzioni di revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività libero-professionale;
- dai soggetti competenti ai sensi degli art. 55 e seguenti del D.lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e dagli artt. 46 e seguenti del CCNL AREA SANITA' del 23/1/2024.

Nel caso in cui si riscontrasse lo svolgimento dell'attività libero-professionale in una delle sopra indicate situazioni inibitorie si applicheranno le medesime sanzioni dello svolgimento dell'attività libero professionale durante l'orario di servizio quali:

- addebito del tempo presunto per lo svolgimento dell'attività sulla base delle prestazioni effettuate e dei tempi medi standard dichiarati in sede di autorizzazione;
- recupero forzoso di un importo pari a quello incassato;
- sospensione dell'attività libero-professionale per un periodo da un minimo di 2 mesi ad un massimo di 5 mesi nel caso di reiterato svolgimento dell'attività libero professionale in periodi inibiti;
- comunicazione, al Direttore/Responsabile della S.C. delle risultanze del controllo effettuato, per l'eventuale avvio delle procedure previste in materia di responsabilità disciplinare dagli artt. 55 e seguenti del D.lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e dagli artt. 46 e seguenti del CCNL AREA SANITA' del 23/1/2024

L'attività ALPI potrà essere oggetto di revisione e riduzione da parte della Direzione Strategica, qualora la struttura in cui opera il professionista non ottemperi alle regole di rispetto delle liste d'attesa previste da Regione Lombardia.

10. Norme finali

10.1 Assicurazione

Le attività ALPI rientrano nella copertura aziendale per responsabilità civile, professionale e personale.

L'ASST Ovest garantisce al personale dipendente coinvolto nell'erogazione dell'attività privata le tutele previste dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva nella formulazione in essere alla data di effettuazione dell'attività.

10.2 Aspetti etici e comportamentali

Tutto il personale interessato allo svolgimento dell'ALPI e solvenza è chiamato al rispetto del codice deontologico e del codice etico di comportamento, del PTPC (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione) e del PTTI (Piano Triennale della Trasparenza e Integrità).

10.3 Protezione dei dati personali (Privacy)

Il Professionista, anche nell'ambito dell'attività libero professionale intramuraria, quale incaricato/autorizzato al trattamento, è tenuto a trattare i dati personali, la cui titolarità è in capo all'Azienda nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al GDPR 2016/679, alla normativa nazionale, al regolamento aziendale vigente, nonché ai contratti collettivi nazionali e integrativi.

Il trattamento dei dati personali degli utenti che usufruiscono di prestazioni erogate in regime di libera professione deve essere assicurato dall'Azienda dai suoi operatori con le stesse modalità e garanzie di riservatezza utilizzate per le prestazioni in regime istituzionale.

Allo stesso modo, valgono le disposizioni aziendali in materia di rilascio dell'informativa al trattamento dei dati personali, al fine di rendere edotto l'utente circa l'utilizzo dei propri dati da parte delle strutture aziendali preposte al controllo, alla verifica e agli adempimenti amministrativi/contabili conseguenti all'attività in libera professione intramuraria.

10.4 Applicazione automatica di norme

Le eventuali modifiche e/o integrazioni delle norme in materia contabile e fiscale, vigenti all'atto della stesura del presente regolamento, si intendono automaticamente applicabili anche in assenza di formale recepimento.

Per gli aspetti non regolamentati dal presente Regolamento si rinvia alla normativa nazionale e regionale vigente in materia e al CCNL.

L'entrata in vigore del presente regolamento, sostituisce qualsiasi altra precedente disciplina interna.

10.5 Abbreviazioni e definizioni

SSN = Servizio Sanitario Nazionale

SSR	= Servizio Sanitario Regionale
ASST	= Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest Milanese
DG	= Direzione Generale
DA	= Direzione Amministrativa
DS	= Direzione Sanitaria
DSS	= Direzione Socio Sanitaria
LP	= Libera Professione
SA	= Solvenza
ALPI	= Attività Libero Professionale Intramuraria
ALPI-A	= Attività Libero Professionale Intramuraria Allargata
SC ACC	= Struttura Complessa Area Accoglienza
SC CdG	= Struttura Complessa Controllo di Gestione
SC DAPSS	= Struttura Complessa Direzione Aziendale delle Professioni Socio Sanitarie
SC DMP	= Struttura Complessa Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
SC RF	= Struttura Complessa Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità
SC GSRU	= Struttura Complessa Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
SC SIA	= Struttura Complessa Sistemi Informativi Aziendali
UFF. LP	= Ufficio Libera Professione
D.Lgs.	= Decreto Legislativo
C.C.	= Codice Civile
S.C.	= Struttura Complessa
S.S.	= Struttura Semplice
DPCM	= Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri
CCNL	= Contratto Collettivo Nazionale Di Lavoro

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA): sono costituiti dall'insieme delle attività, dei servizi e delle prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale eroga a tutti i cittadini gratuitamente o con il pagamento di una compartecipazione economica (ticket), indipendentemente dal reddito e dal luogo di residenza.

LP: l'Ufficio Libera Professione e Solvenza è una struttura che comprende i servizi per il governo dell'intero processo e percorso inerente alle tematiche che riguardano l'attività della libera professione, in tutte le sue tipologie e l'attività di solvenza.

FONDI DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA: sono enti, associazioni, società di mutuo soccorso, compagnie assicurative regolarmente iscritti all'Anagrafe dei Fondi Sanitari. Il fondo sanitario è lo strumento di welfare integrativo nato per garantire ai cittadini un'adeguata e tempestiva copertura sanitaria.

ATTIVITÀ DOMICILIARE: prestazioni sanitarie erogate al domicilio, quando richieste dall'assistito all'Istituto e rese, al di fuori dell'orario di servizio, direttamente dal dirigente scelto dall'assistito stesso, in relazione alle particolari prestazioni sanitarie richieste o al carattere occasionale o straordinario delle prestazioni stesse o al rapporto fiduciario già esistente fra il medico e l'assistito con riferimento all'attività libero professionale già svolta individualmente o in équipe nell'ambito dell'ASST.

STUDI PRIVATI (ALPI ALLARGATA): attività svolta in studi privati dal personale dirigente autorizzato nell'ambito del programma sperimentale previsto dalla Regione Lombardia.

AREA A PAGAMENTO: erogazione di prestazioni aggiuntive ad integrazione delle attività istituzionali, la cui esecuzione risulta espressamente concordata con l'ASST, in base alle procedure vigenti, da effettuarsi in via eccezionale e temporanea oltre l'orario di servizio, a fronte dell'esaurimento della capacità produttiva delle relative strutture nel rispetto delle direttive regionali vigenti in materia.

CONVENZIONE: la convenzione è un contratto tra l'ASST e soggetti terzi (pubblici o privati), in cui vengono regolati rapporti di prestazioni attraverso condizioni economiche e modalità di erogazione.

PIANO VOLUMI ATTIVITÀ PRESTAZIONI SSN E ALPI: è il Piano predisposto dall'ASST, concernente, con riferimento alle singole unità operative, i volumi di attività istituzionale e di attività libero-professionale intramuraria assicurando adeguata pubblicità ed informazione.

VOLUMI DI ATTIVITÀ: numero delle prestazioni erogate per professionista, équipe, struttura, dipartimento o ASST.

TARIFFARIO ALPI E SOLVENZA: elenco delle tariffe relative alle prestazioni a pagamento erogate dall'ASST, occasionalmente o in base ad un accordo, su richiesta di soggetti terzi in base alle tipologie previste dal presente Regolamento.

TARIFFA: "valore di riferimento" (prezzo della prestazione) che comprende l'onorario del professionista, la quota per la copertura degli oneri relativi all'esercizio dell'attività libero professionale (costi diretti, indiretti e generali) e gli accantonamenti ai fondi previsti dalla normativa nazionale e dal presente regolamento.

ONORARIO: è una voce della tariffa e corrisponde al compenso che spetta al professionista per l'attività esercitata.

NOMENCLATORE TARIFFARIO NAZIONALE: tariffe stabilite dal Ministero della Salute per le prestazioni erogabili dal SSN.

NOMENCLATORE TARIFFARIO REGIONALE: tariffe stabilite dalla Regione per le prestazioni erogabili dal SSR.

DIRIGENTI: dirigenti medici, odontoiatri, dirigenti laureati delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario (farmacisti, psicologi, biologi, chimici, fisici, ad eccezione dei dirigenti delle professioni sanitarie).

ORARIO DI LAVORO: qualsiasi periodo in cui il lavoratore è al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività o delle sue funzioni.

ORARIO DI SERVIZIO: periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità delle strutture e l'erogazione dei servizi all'utenza.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO: fascia oraria di offerta agli utenti dell'attività, non necessariamente coincidente con orario di lavoro e/o di servizio.

10.6 Periodo di validità del documento

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dal secondo mese successivo alla data di approvazione dello stesso (data della Deliberazione di approvazione), salvo mutamenti normativi/legislativi, di variazioni organizzative o di necessità di modifica dei contenuti che determinino un aggiornamento anticipato dello stesso.

Il presente regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda ASST Ovest per ottemperare a quanto previsto dalle norme sulla trasparenza e per informare tutti i dirigenti interessati all'effettuazione dell'attività libero professionale intramuraria.

La procedura aziendale e la modulistica relativa sull'attività libero professionale sono pubblicate sulla intranet aziendale, alla sezione QWEB.

In caso di necessità, su autorizzazione della Direzione Strategica, si potrà provvedere all'aggiornamento della modulistica da utilizzare o di specifiche procedure operative relative all'organizzazione dell'attività, indipendentemente dalla formale attività di revisione del presente Regolamento, fatta salva la necessità di pubblicazione sulla intranet Aziendale.

Le autorizzazioni all'esercizio della libera professione già rilasciate sono automaticamente adeguate alle nuove regole definite dal presente regolamento.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia integralmente alle disposizioni vigenti contenute in Leggi nazionali, regionali e nei CC.CC.NN.LL. Resta inteso che il presente regolamento sarà modificato con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati a seguito di evoluzioni normative.

11. Allegati

11.1 Procedura aziendale per l'attività Libera Professione Intramoenia Ambulatoriale

11.2 Modulistica per l'attività di Libera professione in regime ambulatoriale

11.3 Modulistica per l'attività di libera professione in regime di ricovero

ASST Ovest Milanese SC Area Accoglienza Ufficio Libera Professione	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ATTIVITA' LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA AMBULATORIALE	Pag. 1 di 7
---	---	-------------

Rev.	Data di Applicazione	Descrizione modifiche	REDAZIONE / REVISIONE Ruolo	VERIFICA Ruolo	APPROVAZIONE Ruolo
1	Settembre 2025	Revisione a seguito di modifiche di gestione dell'attività	SC Area Accoglienza Dirigente Amministrativo Ufficio Libera Professione Maria Lombardi	SC Area Accoglienza Direttore Ettore Frillati	Direttore Amministrativo Maria Luigia Barone

SOMMARIO:

1. OGGETTO E SCOPO	
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	
3. RESPONSABILITÀ	
4. ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI E CONTATTI MAIL	
5. DOCUMENTI COLLEGATI	
6. PERIODO DI VALIDITA'	
7. MODALITÀ OPERATIVE	
7.1 Richiesta di autorizzazione per la LP	
7.2 Modifiche permanenti attività LP	
7.3 Sospensione momentanea attività LP	
7.4 Interruzione definitiva attività LP	
8. MONITORAGGIO	
9. ALLEGATI	

1. OGGETTO E SCOPO

La presente procedura descrive le modalità per l'autorizzazione, la modifica, la sospensione temporanea e la chiusura definitiva allo svolgimento delle prestazioni erogate in libera professione intramoenia ambulatoriale.

La Libera Professione può essere svolta dai Dirigenti Medici, Odontoiatri, Dirigenti laureati delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario (Farmacisti, Psicologi, Biologi, Chimici, Fisici), ad eccezione dei Dirigenti delle professioni sanitarie.

I contenuti hanno pertanto lo scopo di regolamentare le richieste, specificando i ruoli e le responsabilità delle parti coinvolte al fine di assicurare che tali attività siano conformi alle indicazioni nazionali, regionali e aziendali.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La LP può trovare applicazione presso gli ambulatori aziendali, presso gli studi privati o presso il domicilio dell'assistito, a seguito dell'avvenuta autorizzazione da parte dell'ASST Ovest Milanese.

ASST Ovest Milanese SC Area Accoglienza Ufficio Libera Professione	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ATTIVITA' LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA AMBULATORIALE	Pag. 2 di 7
---	---	-------------

3. RESPONSABILITÀ

I compiti e le responsabilità, per ogni funzione e ruolo, sono specificati/e al punto 7 della presente procedura.

4. ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI E CONTATTI MAIL

ASST:	Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest Milanese
DIRIGENTI:	Dirigenti Medici, Odontoiatri, Dirigenti laureati delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario: Farmacisti, Psicologi, Biologi, Chimici, Fisici.
LP:	Attività Libero Professionale Intramuraria
LP- A:	Attività Libero Professionale Intramuraria Allargata
LP - D	Attività Libero Professionale domiciliare
DSS:	Direzione Socio Sanitaria.....direzionesociosanitaria@asst-ovestmi.it
DMP:	Direzione Medica di Presidio ospedaliero:
	Presidio di Legnano/Cuggiono.....dircanlegnano@asst-ovestmi.it
	Presidio di Magenta/Abbiategrosso.....dircanmagenta@asst-ovestmi.it
DAPSS:	Direzione Aziendale delle Professioni Socio Sanitarie.....dapss@asst-ovestmi.it
CDG:	Controllo di Gestione.....controllogestione@asst-ovestmi.it
SC ACC:	S.C. Area Accoglienza
	Accoglienza Legnano.....accoglienzalegnano@asst-ovestmi.it
	Accoglienza di Magentaaccoglienzamagenta@asst-ovestmi.it
	Accoglienza di Cuggiono.....accoglienzacuggiono@asst-ovestmi.it
	Accoglienza di Abbiategrossoaccoglienzaabbiategrosso@asst-ovestmi.it
	Ufficio Agende.....ufficioagende@asst-ovestmi.it
UFF LP:	Ufficio Libera Professione.....liberaprofessione@asst-ovestmi.it
SC G.S.R.U.:	Gestione e Sviluppo Risorse Umane
S.C.:	Struttura Complessa
S.S.D.:	Struttura Semplice Dipartimentale
S.S.:	Struttura Semplice

5. DOCUMENTI COLLEGATI

- Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area sanità
- DGR. R.L. XI/3540 del 7 settembre 2020 ad oggetto: "Linee guida in materia di attività libero professionali intramuraria dei Dirigenti Medici, Veterinari e della Dirigenza Sanitaria dipendenti del SSL"
- Deliberazione n. 589 del 14/11/2024 - presa d'atto della D.G.R. n. XII/3284 del 31/10/2024 ad oggetto "Aggiornamento del piano di organizzazione aziendale strategico (POAS) 2022 – 2024 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Ovest milanese".
- Regolamento della libera professione dell'ASST Ovest Milanese, approvato con deliberazione n. _____ del _____.

6. PERIODO DI VALIDITA'

Il presente documento è valido fino al _____ in assenza di mutamento normativi/legislativi, di variazioni organizzative o di necessità di modifica dei contenuti che determinano un aggiornamento anticipato

7. MODALITÀ OPERATIVE

Le tre tipologie di LP previste riguardano:

- a) Attività ambulatoriale di LP intramoenia individuale o d'équipe;

ASST Ovest Milanese SC Area Accoglienza Ufficio Libera Professione	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ATTIVITA' LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA AMBULATORIALE	Pag. 3 di 7
---	---	-------------

- b) Attività ambulatoriale in LP Allargata presso studi privati (LP - A);
c) Attività ambulatoriale in LP prestazione domiciliare (LP – D).

7.1 Richiesta di autorizzazione per la LP

a) *Attività ambulatoriale di Libera Professione intramoenia individuale o d'équipe*

I Dirigenti del polo ospedaliero che intendono svolgere attività privata individuale o d'équipe in regime ambulatoriale devono presentare richiesta formale alla DMP di appartenenza, compilando l'apposito modulo:

- **LP 25A** – *Richiesta di autorizzazione per l'effettuazione dell'attività libero professionale ambulatoriale intramoenia per il Presidio Ospedaliero Legnano/Cuggiono*
- **LP 25B** – *Richiesta di autorizzazione per l'effettuazione dell'attività libero professionale ambulatoriale intramoenia per il Presidio Ospedaliero Magenta/Abbiategrasso.*

I Dirigenti del polo territoriale che intendono svolgere attività privata individuale o d'équipe ambulatoriale devono presentare richiesta formale alla Direzione Socio Sanitaria, compilando l'apposito modulo:

- **LP 25C** – *Richiesta di autorizzazione per l'effettuazione dell'attività libero professionale ambulatoriale intramoenia Consultori, Ambulatori distrettuali, altre sedi territoriali.*

La richiesta, compilata in ogni sua parte, datata e firmata dal Dirigente richiedente, dal Direttore di SC/SSD e/o Distretto di appartenenza, deve essere inoltrata a mezzo mail al Direttore Medico di Presidio e/o al Direttore Socio Sanitario per l'acquisizione del parere.

- In caso di parere favorevole, l'Ufficio LP predispone la nota di autorizzazione allo svolgimento dell'attività LP al Dirigente richiedente, al Direttore di SC/SSD e Distretto di appartenenza, indirizzata p.c. al Responsabile SC Accoglienza e Ufficio Agende, Responsabile G.S.R.U., al Direttore Medico di Presidio o al Direttore Socio Sanitario.
- In caso di parere non favorevole, l'Ufficio LP predispone la nota di diniego con la relativa motivazione al Dirigente richiedente, al Direttore di SC/SSD e Distretto di appartenenza, indirizzata p.c. al Responsabile SC Accoglienza, Responsabile G.S.R.U., al Direttore Medico di Presidio o al Direttore Socio Sanitario.

b) *Attività ambulatoriale in Libera Professione presso studi privati (LP-A)*

I Dirigenti che intendono svolgere attività privata ambulatoriale presso i propri studi privati devono presentare richiesta formale all'Asst, compilando l'apposito modulo **LP 26** - *richiesta di autorizzazione LP intramoenia allargata.*

ASST Ovest Milanese SC Area Accoglienza Ufficio Libera Professione	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ATTIVITA' LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA AMBULATORIALE	Pag. 4 di 7
---	---	-------------

La richiesta, compilata in ogni sua parte, datata e firmata dal Dirigente richiedente e dal Direttore di SC/SSD e/o Distretto di appartenenza, deve essere inoltrata tramite mail al Direttore Medico di Presidio di competenza o al Direttore Socio Sanitario per l'acquisizione del parere.

La richiesta (LP26) deve essere inoltrata all'Ufficio LP entro il 31 agosto di ogni anno, fermo restando il parere favorevole della DG Welfare, così come previsto dalle linee regionali (DGR n. 3540/2020).

- In caso di parere favorevole, l'Ufficio LP predispone la nota di autorizzazione allo svolgimento dell'attività LP al Dirigente richiedente, al Direttore di SC/SSD e Distretto di appartenenza, indirizzata p.c. al Responsabile SC Accoglienza e Ufficio Agende, Responsabile G.S.R.U., al Direttore Medico di Presidio o Direttore Socio Sanitario.
- In caso di parere non favorevole, l'Ufficio LP predispone la nota di diniego con la relativa motivazione al Dirigente richiedente, al Direttore di SC/SSD e Distretto di appartenenza, indirizzata p.c. al Responsabile SC Accoglienza, Responsabile G.S.R.U., al Direttore Medico di Presidio o al Direttore Socio Sanitario.

L'ufficio LP, secondo le linee regionali (DGR n. 3540/2020), predispone altresì la nota di autorizzazione alla DG Welfare entro il 30 settembre di ogni anno a valere sull'anno successivo. L'autorizzazione si perfeziona con la stipula della convenzione annuale tra l'ASST e il Dirigente.

c) Attività ambulatoriale in LP prestazione domiciliare (LP-D)

I Dirigenti, con riferimento all'attività libero-professionale già autorizzata individualmente o in équipe nell'ambito dell'Azienda, che intendono svolgere attività privata ambulatoriale presso il domicilio dell'assistito, in relazione alle particolari prestazioni sanitarie richieste o al carattere occasionale o straordinario delle prestazioni stesse o al rapporto fiduciario già esistente fra il medico e l'assistito, devono compilare l'apposito modulo **LP 27-1 - prestazioni domiciliare in regime libero professionale**.

Il modulo, compilato in ogni sua parte, datato e firmato dal Dirigente, deve essere inoltrato tramite mail all'Ufficio LP.

Nel caso in cui si rilevi l'assoluta impossibilità di effettuare il pagamento tramite i canali predisposti dall'Azienda (sportello cup, Pago PA, pos e totem), il professionista, fermo restando il divieto di ritirare di persona titoli di pagamento o denaro contante, farà sottoscrivere all'utente una "dichiarazione di impegno al pagamento" (**LP 27 - 2 dichiarazione di impegno di pagamento alla prestazione domiciliare**) che dovrà essere trasmessa all'Ufficio LP per l'emissione della fattura e la verifica del successivo incasso.

ASST Ovest Milanese SC Area Accoglienza Ufficio Libera Professione	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ATTIVITA' LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA AMBULATORIALE	Pag. 5 di 7
---	---	-------------

7.2 Modifiche permanenti attività LP

Il modulo **LP 28** - *Richiesta di modifica dell'autorizzazione all'effettuazione dell'attività libero professionale ambulatoriale intramoenia* - contiene tutte le informazioni necessarie per la variazione di un'agenda ambulatoriale e deve essere utilizzato per richiedere eventuali modifiche permanenti, come ad esempio: **la sede, il giorno, l'orario, aggiunta prestazioni e aggiornamento delle tariffe.**

Nel caso in cui fosse necessaria una valutazione dei costi fissi della prestazione di nuova autorizzazione, la richiesta viene trasmessa dal Dirigente alla SC CdG per le verifiche necessarie di competenza.

La richiesta di modifica, compilata in ogni sua parte, datata e firmata dal Dirigente richiedente e dal Direttore di SC/SSD e Distretto di appartenenza, deve essere inoltrata tramite mail al Direttore Medico di Presidio di competenza o al Direttore Socio Sanitario per l'acquisizione del parere.

La DMP o il Direttore di Distretto di competenza, autorizza o rifiuta la modifica congiuntamente con la DAPSS, in funzione delle disponibilità di spazi/orari, confermando la richiesta del medico o suggerendo soluzioni alternative.

L'Ufficio LP, ricevuta la valutazione dagli uffici preposti, predispone la nota di autorizzazione/diniego alla modifica dell'attività LP, indirizzata al:

- Responsabile SC Accoglienza e Ufficio Agende, per la modifica dell'agenda e per le configurazioni informatiche
- Responsabile GSRU
- Direttore Socio Sanitario o Direttore Medico di Presidio
- Dirigente Medico (richiedente) e al Direttore di SC/SSD e al Distretto di appartenenza

La SC Accoglienza – Ufficio Agende - dà conferma finale dell'avvenuta modifica dell'agenda e delle configurazioni informatiche al Dirigente e all'Ufficio LP.

7.3 Sospensione momentanea attività LP:

Per la chiusura temporanea di giornate o periodi di attività specifici, il Dirigente deve comunicare a mezzo mail, con adeguato anticipo di almeno 48 ore, la sospensione momentanea dell'attività alla SC Accoglienza e Ufficio Agende, p.c. alle Direzioni Mediche di Presidio di competenza o Direzione di Distretto e all'Ufficio Libera professione.

La SC Accoglienza – Ufficio Agende, informata dal Dirigente della sospensione e della modalità di recupero dei pazienti prenotati, attiva il servizio recall, spostando gli appuntamenti:

- A. seguendo le indicazioni (data/ora) pervenute dal Dirigente, nelle medesime giornate preventivamente autorizzate dall'Asst;
- B. in mancanza di indicazioni (data/ora) da parte del Dirigente, ricolloca i pazienti nelle prime disponibilità in agenda;

ASST Ovest Milanese SC Area Accoglienza Ufficio Libera Professione	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ATTIVITA' LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA AMBULATORIALE	Pag. 6 di 7
---	---	-------------

In caso di pazienti prenotati non gestibili (ad es: per mancata risposta telefonica) la SC Accoglienza invia, ove presente, una mail informativa della modifica dell'appuntamento.

In caso di comunicazione pervenuta dal Dirigente **inferiore alle 48 ore** rispetto alla giornata/periodo da chiudere, salvo casi specifici ed accertabili, il Dirigente deve:

- A.** comunicare a mezzo mail la sospensione momentanea dell'attività alla SC Accoglienza – ufficio Agende e p.c. alle Direzione Mediche di Presidio o Direzione di Distretto di competenza e all'Ufficio Libera professione.
- B.** procedere, in autonomia, al contatto dei pazienti prenotati, comunicando loro, l'impossibilità ad eseguire la prestazione e offrendo loro il nuovo appuntamento in recupero, che andrà comunicato alla SC Accoglienza – Ufficio agende, per la modifica della prenotazione esistente.

7.4 Interruzione definitiva attività LP

Il Dirigente che intende chiudere definitivamente la propria attività privata in regime di libera professione ambulatoriale deve inviare una mail alla SC Accoglienza – Ufficio Agende, per l'aggiornamento dell'applicativo aziendale, all'Ufficio LP, e p.c. alla DMP di competenza o al Distretto, specificandone la data di decorrenza.

Qualora fossero presenti utenti prenotati la SC Accoglienza – Ufficio agende, attiverà il servizio recall per lo spostamento degli stessi e darà conferma finale al Dirigente Medico circa la chiusura definitiva dell'attività.

8. MONITORAGGIO

L'Ufficio LP effettuerà periodicamente attività di:

1. confronto dei volumi delle prestazioni erogate in S.S.N. e Libera Professione, sulla base dei dati trasmessi con i flussi;
2. verifica dei volumi orari erogati dai singoli professionisti in regime di S.S.N. e libera professione;
3. controllo che l'attività libero-professionale sia svolta secondo le autorizzazioni rilasciate (es. sede, ambulatorio, giorni e fascia oraria, presenza di altri professionisti presso lo studio professionale associato ove si svolge attività libero-professionale in forma "allargata", etc.);
4. verifica che l'attività libero-professionale sia svolta fuori dall'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio;
5. verifica che l'attività libero-professionale sia svolta fuori dai periodi che inibiscono la normale attività lavorativa;
6. confronto tra attività prenotata a CUP e incassata (tenendo anche conto delle mancate presentazioni erogate);

ASST Ovest Milanese SC Area Accoglienza Ufficio Libera Professione	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ATTIVITA' LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA AMBULATORIALE	Pag. 7 di 7
---	---	-------------

9. ALLEGATI

Tutti i moduli sono consultabili e scaricabili da intranet dell'Asst, sezione Q-WEB "Documenti aziendali Validati", Applicativi Sanitari/Socio Sanitari/Amministrativi

Per accedere: <http://ma-qwebsr-01.aol.it/qweb/>

Percorso: forma anonima, ingresso libero, ricerca numero della presente procedura.

- LP 25A:** Richiesta di autorizzazione per l'effettuazione dell'attività libero professionale ambulatoriale intramoenia per il Presidio Ospedaliero **Legnano/Cuggiono**
- LP 25B:** Richiesta di autorizzazione per l'effettuazione dell'attività libero professionale ambulatoriale intramoenia per il Presidio Ospedaliero **Magenta/Abbiategrasso**.
- LP 25C:** Richiesta di autorizzazione per l'effettuazione dell'attività libero professionale ambulatoriale intramoenia per il Polo territoriale (**Consultori, Ambulatori distrettuali, altre sedi territoriali**)
- LP 26:** Richiesta di autorizzazione LP intramoenia allargata.
- LP 27-1:** Prestazione domiciliare in regime libero professionale
- LP 27- 2:** Dichiarazione di impegno al pagamento alla prestazione domiciliare in regime LP
- LP 28:** Richiesta di modifica dell'autorizzazione all'effettuazione dell'attività libero professionale ambulatoriale intramoenia

Per qualsiasi informazione inerente la compilazione della modulistica rivolgersi all'Ufficio Libera Professione.



MODULO LP25-A

Il modulo, debitamente compilato e firmato in ogni sua parte, dovrà essere inoltrato per l'iter amministrativo all'indirizzo
mail: ***liberaprofessione@asst-ovestmi.it***

AL DIRETTORE MEDICO PRESIDIO Ospedaliero Legnano/Cuggiono

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per l'effettuazione dell'attività libero professionale ambulatoriale intramoenia

Il/la Sottoscritto/a Dott./Dott.ssa.....(matr.....)

Mail:tel.interno: cell.

in servizio presso la SC/SSD/SS di disciplina

chiede di: (barrare una delle due alternative di interesse)

- ☐ poter effettuare attività libero professionale individuale, al di fuori dell'orario di lavoro;
- ☐ poter effettuare attività libero professionale d'équipe presso la SC/SSD

con le modalità sotto riportate:

- luogo di effettuazione: (PREVIA VERIFICA DISPONIBILITÀ SPAZIO AMBULATORIALE CON IL COORDINATORE DI STRUTTURA)

- ☐ PO Legnano Ambulatori Area Medica - Blocco A - Livello 1
- ☐ PO Legnano Ambulatori Specialistici - Blocco A - Livello 1
- ☐ PO Legnano Ambulatori Area Chirurgica - Blocco B - Livello 1
- ☐ PO Cuggiono Poliambulatori Pad. 67 piano 1

Si conferma disponibilità spazio
ambulatoriale

.....
DATA E FIRMA COORDINATORE DI STRUTTURA

- giornate e fasce orarie dell'attività libero professionale ambulatoriale (si ricorda che l'orario di inizio attività non può essere antecedente alle ore 16.00):
- prestazioni effettuate:

Codice Nomenclatore (da richiedere al CUP)	Descrizione prestazione	Supporto diretto (si/no)	Tempo esecuzione per prestazione	Tariffa omnicomprensiva (€)



- n° prestazioni per seduta:
(INDICARE SEPARATAMENTE PER VISITE E PER ALTRE PRESTAZIONI)
- volume massimo annuo previsto:
(INDICARE SEPARATAMENTE PER VISITE E PER ALTRE PRESTAZIONI)
- modalità di prenotazione:
 - ☐ Sportello di prenotazione aziendale
 - ☐ Call Center dedicato
 - ☐ Sportello virtuale <https://svlegna.hitech-sanita.it/#/home>

In attesa di conoscere le determinazioni assunte, si porgono cordiali saluti.

Luogo e data,

.....
(TIMBRO E FIRMA DEL RICHIEDENTE)

Si dichiara che le prestazioni sopra indicate sono erogate dalla SC durante l'attività istituzionale e che il/i giorno/i e orario indicati sono di norma compatibili con le esigenze di servizio.

Il Direttore di SC
(TIMBRO, DATA E FIRMA)

PARERE DELLA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO LEGNANO/CUGGIONO:

☐ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO (*)

.....
(TIMBRO, DATA E FIRMA)

(*) indicare la motivazione



Il modulo, debitamente compilato e firmato in ogni sua parte, dovrà essere inoltrato per l'iter amministrativo all'indirizzo mail:
liberaprofessione@asst-ovestmi.it

AL DIRETTORE MEDICO Presidio Ospedaliero Magenta-Abbiategrosso

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per l'effettuazione dell'attività libero professionale ambulatoriale intramoenia

Il/la Sottoscritto/a Dott./Dott.ssa.....(matr.....)

Mail:tel.interno: cell.

in servizio presso la SC/SSD/SS didisciplina.....

chiede di: (barrare una delle due alternative di interesse)

- ☐ poter effettuare attività libero professionale individuale, al di fuori dell'orario di lavoro;
- ☐ poter effettuare attività libero professionale d'équipe presso la SC/SSD

con le modalità sotto riportate:

- luogo di effettuazione: (PREVIA VERIFICA DISPONIBILITÀ SPAZIO AMBULATORIALE CON IL COORDINATORE DI STRUTTURA)

- ☐ Poliambulatorio Magenta 1 piano edificio P
- ☐ Poliambulatorio Abbiategrosso 1 piano edificio Samek
- ☐

(SPECIFICARE ALTRA UBICAZIONE SPAZIO AMBULATORIALE RICHIESTO)

Si conferma disponibilità spazio
ambulatoriale

DATA E FIRMA COORDINATORE DI STRUTTURA

- giornate e fasce orarie dell'attività libero professionale ambulatoriale (si ricorda che l'orario di inizio attività non può essere antecedente alle ore 16.00):
.....
.....
- prestazioni effettuate:

Codice Nomenclatore (da richiedere al CUP)	Descrizione prestazione	Supporto diretto (si/no)	Tempo esecuzione per prestazione	Tariffa omnicomprensiva (€)



- n° prestazioni per seduta:
(INDICARE SEPARATAMENTE PER VISITE E PER ALTRE PRESTAZIONI)
- volume massimo annuo previsto:
(INDICARE SEPARATAMENTE PER VISITE E PER ALTRE PRESTAZIONI)
- modalità di prenotazione:
 - ☐ Sportello di prenotazione aziendale
 - ☐ Call Center dedicato
 - ☐ Sportello virtuale <https://svlegna.hitech-sanita.it/#/home>

In attesa di conoscere le determinazioni assunte, si porgono cordiali saluti.

Luogo e data,

.....
(TIMBRO E FIRMA DEL RICHIEDENTE)

Si dichiara che le prestazioni sopra indicate sono erogate dalla SC durante l'attività istituzionale e che il/i giorno/i e orario indicati sono di norma compatibili con le esigenze di servizio.

Il Direttore di SC
(TIMBRO, DATA E FIRMA)

PARERE DELLA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO MAGENTA/ABBIATEGRASSO:

☐ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO (*)

.....
(TIMBRO, DATA E FIRMA)

(*) indicare la motivazione



MODULO LP25-C

Il modulo, debitamente compilato e firmato in ogni sua parte, dovrà essere inoltrato per l'iter amministrativo all'indirizzo mail:
liberaprofessione@asst-ovestmi.it

AL DIRETTORE SOCIO SANITARIO

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per l'effettuazione dell'attività libero professionale ambulatoriale intramoenia

Il/la Sottoscritto/a Dott./Dott.ssa.....(matr.....)

Mail:tel. interno: cell.

in servizio presso la SC/SSD/SS di disciplina

chiede di: (barrare una delle due alternative di interesse)

- ☐ poter effettuare attività libero professionale individuale, al di fuori dell'orario di lavoro;
- ☐ poter effettuare attività libero professionale d'équipe presso la SC/SSD

con le modalità sotto riportate:

- luogo di effettuazione: (PREVIA VERIFICA DISPONIBILITÀ SPAZIO AMBULATORIALE CON IL COORDINATORE DI STRUTTURA)

- ☐ Consultorio di
- ☐ Ambulatorio Distrettuale
- ☐ Altro:

Si conferma disponibilità spazio
ambulatoriale

DATA E FIRMA COORDINATORE DI STRUTTURA

- giornate e fasce orarie dell'attività libero professionale ambulatoriale (si ricorda che l'orario di inizio attività non può essere antecedente alle ore 16.00):
- prestazioni effettuate:

Codice Nomenclatore (da richiedere al CUP)	Descrizione prestazione	Supporto diretto (si/no)	Tempo esecuzione per prestazione	Tariffa omnicomprensiva (€)



- n° prestazioni per seduta:
(INDICARE SEPARATAMENTE PER VISITE E PER ALTRE PRESTAZIONI)

- volume massimo annuo previsto:
(INDICARE SEPARATAMENTE PER VISITE E PER ALTRE PRESTAZIONI)

- modalità di prenotazione: ☐ Sportello dedicato di prenotazione aziendale
☐ Call Center dedicato

In attesa di conoscere le determinazioni assunte, si porgono cordiali saluti.

Luogo e data,

.....
(TIMBRO E FIRMA DEL RICHIEDENTE)

Si dichiara che le prestazioni sopra indicate sono erogate dalla SC durante l'attività istituzionale e che il/i giorno/i e orario indicati sono di norma compatibili con le esigenze di servizio.

Il Direttore di SC
(TIMBRO, DATA E FIRMA)

Il Direttore di DISTRETTO.....
(TIMBRO, DATA E FIRMA)

PARERE DEL DIRETTORE SOCIO SANITARIO:

☐ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO (*)

.....
(TIMBRO, DATA E FIRMA)

(*) indicare la motivazione



Il modulo, debitamente compilato e firmato in ogni sua parte, dovrà essere inoltrato per l'iter amministrativo all'indirizzo
mail: ***liberaprofessione@asst-ovestmi.it***

Spettabile

ASST OVEST MILANESE

Sede

Oggetto: **RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE LP INTRAMOENIA ALLARGATA**

Il/la sottoscritto/a dr. _____ dipendente in qualità di Dirigente
_____ a rapporto esclusivo assegnato alla Struttura
_____ del Presidio Ospedaliero/Polo territoriale
di _____ in possesso della specializzazione
in _____ titolare di incarico dirigenziale
di _____

CHIEDE

di potere svolgere l'attività libero professionale intramoenia allargata nella seguente sede:

indirizzo: _____

tipologia di locali:

- ☐ "locali privati ad uso esclusivo"
- ☐ "locali privati ad uso congiunto" (1)
- ☐ "locali ad uso commerciale"

(1) in caso di uso congiunto indicare la tipologia di attività che si svolge nei locali:

Nei giorni _____ orari _____

ed a tal fine **DICHIARA**

a) che nei locali sopra indicati:

- o si svolgerà esclusivamente la propria attività libero professionale;
- o *(oppure, nel caso di attività congiunte)* che nella stessa sede operano solo altri professionisti dirigenti del ruolo sanitario dipendenti del SSN a rapporto esclusivo e che quindi non operano:
 - Professionisti non dipendenti del SSN
 - Professionisti dipendenti del SSN a rapporto non esclusivo

Motivazioni per eventuali deroghe (specificare):

- b) che la richiesta ha il fine di garantire che l'esercizio dell'ALPI avvenga tenendo conto delle seguenti specificità (selezionare l'ipotesi):
- ☐ necessità di disporre di spazi per svolgere le attività in specifiche fasce orarie o giornate
_____ (specificare);
 - ☐ disponibilità di spazi dotati di specifiche strumentazioni diagnostiche non disponibili per l'attività ALPI in spazi istituzionali
_____ (specificare);
 - ☐ necessità di disporre di spazi in cui è garantita nei confronti di specifica utenza una tutela di riservatezza rinforzata in particolari aree specialistiche e in difesa della dignità personale
_____ (specificare)
- c) che presso la stessa sede sarà garantita l'attivazione dell'infrastruttura di rete per il collegamento con l'Ente in condizioni di sicurezza, con le modalità tecniche di realizzazione individuate dal Decreto del Ministro della salute 21 febbraio 2013;
- d) che con oneri a proprio carico sarà garantita la tracciabilità della corresponsione di qualsiasi importo per il pagamento di prestazioni direttamente all'Ente;
- e) che nell'erogazione delle prestazioni sarà garantita la riconoscibilità da parte dell'utente che il sottoscritto è dipendente dell'Ente;
- f) di avere preso visione e piena conoscenza della DGR n. XI/3540 del 7/9/2020 di "Approvazione linee guida in materia di attività libero professionale intramuraria dei dirigenti medici, veterinari e della dirigenza sanitaria dipendenti del SSL" ed in particolare il paragrafo 5 "Intramoenia allargata";
- g) di essere consapevole che l'avvio dell'attività di cui alla presente istanza è subordinato alla preventiva autorizzazione delle Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia e alla successiva stipula di Convenzione annuale tra il sottoscritto e l'Ente;
- h) di essere consapevole che la decadenza di uno qualsiasi dei requisiti sopra esposti è causa di recesso unilaterale dalla convenzione da parte dell'Azienda.

Onorario dell'attività svolta presso proprio studio privato	
Prima visita € _____	Visita di controllo € _____
Altra prestazione (specificare con codice nomenclatore) _____ € _____	
Altra prestazione (specificare con codice nomenclatore) _____ € _____	
Esame strumentale (specificare con codice nomenclatore) _____ (_____) € _____	

N.B. se necessario allegare elenco aggiuntivo degli esami diagnostici strumentali e relativi onorari

Luogo, data e firma del DIRIGENTE MEDICO DICHIARANTE

IL DIRETTORE DELLA S.C. _____

dichiara che l'autorizzazione richiesta può essere concessa in quanto soddisfa i seguenti elementi:

- il mantenimento del livello di competitività della S.C. coinvolta (a fronte dei volumi economici di attività previsti nel budget), fatta salva la possibilità di diversa valutazione adeguatamente motivata da parte della Direzione Medica di Presidio;
- assenza di contrasto con le finalità, gli obiettivi e i volumi delle attività istituzionali dell'ASST Ovest Milanese
- le prestazioni oggetto della richiesta sono svolte in regime istituzionale presso la S.C.

PARERE DEL DIRETTORE DELLA S.C.: ☐ FAVOREVOLE ☐ CONTRARIO (*)

Timbro e firma del Direttore S.C. _____

LA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO o DISTRETTO attesta che:

- ☐ la richiesta sopra specificata non pregiudica e non interferisce con le azioni messe in atto dall'Azienda per il contenimento dei tempi di attesa, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali (cfr. D.G.R. n. VIII/10946 del 30 dicembre 2009 e D.G.R. n. IX/1775 del 24.05.2011 "Recepimento dell'intesa Stato Regioni sul Piano Nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010-2012") e dei conseguenti accordi assunti con l'ATS Città di Milano secondo quanto previsto dalle regole di sistema regionali;
- ☐ non risultano disponibili spazi all'interno del Presidio per lo svolgimento delle prestazioni richieste;
- ☐ il richiedente ha dichiarato di avere preso visione e piena conoscenza della DGR XI/3540 del 07.09.20 ed in particolare il paragrafo 5 "intramoenia allargata"

PARERE: ☐ FAVOREVOLE ☐ CONTRARIO (*)

Timbro e firma del Direttore della DMP o del DISTRETTO _____

PARERE DELLA DIREZIONE SOCIO SANITARIA: ☐ FAVOREVOLE ☐ CONTRARIO (*)

Timbro e firma del Direttore della DSS _____

(*) indicare la motivazione

È D'OBBLIGO PER IL SANITARIO RICHIEDENTE COMUNICARE ALL'ATS DI RIFERIMENTO LA DATA DI INIZIO ATTIVITÀ

IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI DOVRA' ESSERE EFFETTUATO ATTRAVERSO MEZZI CHE ASSICURINO LA TRACCIABILITA' DELLA CORRESPENSIONE DELL'IMPORTO (es. POS in dotazione presso studio intramoenia allargata, Cup aziendali, casse automatiche, PagoPA.)

Non è in nessun caso possibile incassare assegni e contanti da parte del professionista.



Il modulo, debitamente compilato e firmato in ogni sua parte, dovrà essere inoltrato per l'iter amministrativo all'indirizzo
mail: ***liberaprofessione@asst-ovestmi.it***

MODULO LP 27 – ALL. 1

Oggetto: Prestazione domiciliare in regime libero professionale

(descrizione, es: visita): _____

Medico (matricola) _____ nome cognome _____

DATA: _____ ORA: _____ IMPORTO PRESTAZIONE: € _____

esempio: prestazione € 100 + Bollo € 2 - Tot. Fattura € 102

(Sulla fattura per prestazioni sanitarie di libera professione si applica una marca da bollo da 2 euro se l'importo della fattura **supera i 77,47 euro** ed è un'operazione esente IVA)

Erogata a favore dell'assistito:

Cognome _____

Nome _____

C.F. _____

Luogo e data di nascita _____

Residenza _____

Telefono _____ **Mail** _____

- ☐ **SEGUIRA' FATTURA QUIETANZATA
(ALLEGARE AL PRESENTE MODULO LA RICEVUTA DI PAGAMENTO)**

Opposizione da parte dell'assistito alla trasmissione dei dati al MEF per l'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata (D. lgs. 175/2014):

☐ **NO**

☐ **SI**

PER ASST OVEST MILANESE:

Il medico (nome cognome, matricola e firma)

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa privacy MAC570 posta sul sito aziendale (<https://www.asst-ovestmi.it/home/Privacy>)



Il modulo, debitamente compilato e firmato in ogni sua parte, dovrà essere inoltrato per l'iter amministrativo all'indirizzo
mail: ***liberaprofessione@asst-ovestmi.it***

MODULO LP 27 – 2

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL PAGAMENTO PER PRESTAZIONE DOMICILIARE
IN REGIME LIBERO PROFESSIONALE**

Dati utente:

Il sottoscritto/a _____

Nato/a il _____ a _____

N. documento di riconoscimento _____

Codice Fiscale _____ mail: _____

di essere posto/a in cura del:

Dott./Dott.ssa _____

(tipologia prestazione): _____

In data: _____ Ora: _____ per l'importo di € _____

considerata l'impossibilità al pagamento a mezzo del POS aziendale presso il mio domicilio ed il divieto di corrispondere titoli di pagamento o denaro contante al medico, con la presente

dichiara

di effettuare il pagamento della suddetta prestazione con il **canale Pago PA.**

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa privacy MAC570 posta sul sito aziendale (<https://www.asst-ovestmi.it/home/Privacy>)

Luogo e data, _____

firma dell'utente

Per l'ASST OVEST MILANESE:

firma del Dirigente Medico



MODULO LP28

Alla c.a. del:

- ☐ Direttore Socio Sanitario
- ☐ Direttore Medico PO Legnano-Cuggiono
- ☐ Direttore Medico PO Magenta-Abbiategrosso

Oggetto: Richiesta di modifica dell'autorizzazione all'effettuazione dell'attività libero professionale ambulatoriale intramoenia

Il/la Sottoscritto/a Dott./Dott.ssa.....(matr.....)

Mail:tel.interno: cell.

in servizio presso la SC/SSD/SS di disciplina

presso il presidio

chiede di: (barrare l'alternativa di interesse)

- ☐ modificare l'autorizzazione all'attività LP ambulatoriale individuale a me già rilasciata;
- ☐ modificare l'autorizzazione all'attività LP ambulatoriale in équipe a me già rilasciata;

con le modalità sotto riportate:

CHIEDO

1. di essere autorizzato/a a svolgere le seguenti **ulteriori prestazioni:**

Codice Nomenclatore (da richiedere al CUP)	Descrizione prestazione	Supporto diretto (si/no)	Tempo esecuzione per prestazione	Tariffa omnicomprensiva (€)

Inoltre/oppure

- 2. La variazione del luogo di effettuazione: (PREVIA VERIFICA DISPONIBILITÀ SPAZIO AMBULATORIALE CON IL COORDINATORE DI STRUTTURA)

- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____

Si conferma disponibilità spazio ambulatoriale

.....
DATA E FIRMA COORDINATORE DI STRUTTURA

Inoltre/oppure

- 3. La variazione delle giornate e fasce orarie dell'attività libero professionale ambulatoriale (si ricorda che



l'orario di inizio attività non può essere antecedente alle ore 16.00):

.....

.....

.....

SEPARATAMENTE PER VISITE E PER ALTRE PRESTAZIONI)

Inoltre/oppure

4. la variazione delle tariffe relative alle seguenti prestazioni:

Prestazione	Vecchia tariffa	Nuova tariffa

In attesa di conoscere le determinazioni assunte, si porgono cordiali saluti.

Luogo e data,

.....
(TIMBRO E FIRMA DEL RICHIEDENTE)

Si dichiara che le prestazioni sopra indicate sono erogate dalla SC durante l'attività istituzionale e che il/i giorno/i e orario indicati sono di norma compatibili con le esigenze di servizio.

Il Direttore di SC _____
(TIMBRO, DATA E FIRMA)

Il Direttore di Distretto _____
(TIMBRO, DATA E FIRMA)

Visto, si esprime parere: ☐ FAVOREVOLE ☐ CONTRARIO (*)

☐ Il Direttore Medico di Presidio

(TIMBRO, DATA E FIRMA)

☐ Il Direttore Socio Sanitario

(TIMBRO, DATA E FIRMA)

(*) indicare la motivazione _____

Il presente modulo, debitamente compilato e firmato in ogni sua parte, dovrà essere inoltrato per l'iter amministrativo all'indirizzo mail: *liberaprofessione@asst-ovestmi.it*

Mod. LR 2

PREVENTIVO DI SPESA DI RICOVERO

per uso interno

Sig...

Nella S.C. Presidio Ospedaliero di
 Prestazione di ricovero/DRG

1. Onorario del professionista scelto		
2. Compenso per 2° operatore (20% professionista scelto)		0,00
3. Compenso per anestesia (25% professionista scelto)		0,00
4. Compenso per personale di supporto diretto	Infermiere1	0,00
durata intervento (ore)	Infermiere 2	0,00
	OSS 1	0,00
	OSS 2	0,00
5. Altro (es. consulenze)		0,00
6. IRAP 8,5% su compensi personale medico (*)		0,00
IRAP 8,5% su compensi personale di supporto diretto		0,00
oneri sociali 24,81% su compensi personale di supporto diretto		0,00
7. Compenso per prestazioni diagnostiche complementari (anatomia patologica, radiologia....)		
8. Costi di produzione aziendale non rimborsati dal S.S.N. (art. 28 c. 11 L.488/99 D.G.R. X/2313 del 1.8.2014)		
9. Tariffa alberghiera		
€ 200/giorno + iva10% PO Legnano		
€ 160/giorno + iva10% PO Abbiategrasso-Cuggiono-Magenta		
10. Materiale protesico		
11. Copia cartella clinica (€ 35,00)		
12. Fondo per personale di supporto indiretto (2% professionista scelto)		0,00
13. Fondo personale dirigente PTA (2% professionista scelto)		0,00
TOTALE GENERALE		0,00
14. trattenuta quota fondo perequazione art. 90, comma 2, lettera i) del CCNL 23/01/2024 (5% compensi personale medico)		0,00
15. trattenuta quota fondo L. 189/2012 (5% compensi personale medico)		0,00

..... li

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa privacy MAC570 posta sul sito aziendale
 (https://www.asst-ovestmi.it/home/Privacy)

Timbro e Firma del Professionista

al netto delle trattenute per quote fondo perequazione art. 90, c.2, lettera i) del CCNL 23/01/2024 e Legge

(*) n. 189/2012

Si dichiara che la prestazione di ricovero di cui al presente preventivo viene svolta dal medico anche in regime istituzionale

AUTORIZZAZIONE DEL DIRETTORE SC: DOTT.

Mod. LR 1

PREVENTIVO DI SPESA DI RICOVERO

da consegnare al paziente

Sig...

Nella S.C. Presidio Ospedaliero di

1. Onorario del professionista scelto		0,00
		0,00
2. Compenso per 2° operatore (20% professionista scelto)		0,00
		0,00
3. Compenso per anestesia (25% professionista scelto)		0,00
		0,00
4. Compenso per personale di supporto diretto	Infermiere 1	0,00
durata intervento (ore)	Infermiere 2	0,00
	OSS 1	0,00
	OSS 2	0,00
		0,00
5. Altro (es. consulenze)		0,00
		0,00
6. IRAP 8,5% su compensi personale medico (*)		0,00
IRAP 8,5% su compensi personale di supporto diretto		0,00
oneri sociali 24,81% su compensi personale di supporto diretto		0,00
7. Compenso per prestazioni diagnostiche complementari (anatomia patologica, radiologia....)		
8. Costi di produzione aziendale non rimborsati dal S.S.N. (art. 28 c. 11 L.488/99 D.G.R. VI/48413/2000)		
9. Tariffa alberghiera		
€ 200/giorno + iva10% PO Legnano		
€ 160/giorno + iva10% PO Abbiategrasso-Cuggiono-Magenta		
10. Materiale protesico		
11. Copia cartella clinica (€ 35,00)		
12. Fondo per personale di supporto indiretto (2% professionista scelto)		0,00
13. Fondo personale dirigente PTA (2% professionista scelto)		0,00
TOTALE GENERALE		0,00
trattenuta compensi medici 5% fondo perequazione		0,00
trattenuta compensi medici 5% ex L.189/2012		0,00

trattenuta quota fondo perequazione art. 90, comma 2, lettera i) del CCNL 23/01/2024 (5%)

(*) compensi personale medico)

il/la sottoscritto/a:

reso edotto delle norme che regolamentano l'attività libero professionale ospedaliera accetta il presente preventivo e prende atto che gli importi sopra riportati potranno modificarsi in relazione alla diagnosi definitiva all'atto della dimissione ed in relazione alla durata della degenza

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa privacy MAC570 posta sul sito aziendale (<https://www.asst-ovestmi.it/home/Privacy>)

li.....

firma
 (per accettazione)

Modalità di pagamento:

1. PAGOPA con apposito modulo
2. carta di credito (circuito Visa, Mastercard), bancomat, bancoposta presso gli sportelli CUP aziendali, presentando il presente preventivo



CONSUNTIVO DI SPESA DI RICOVERO

Relativo al Sig. Ricoverato dal al

Nella SC/SSD..... dello Stabilimento di

1. Onorario del professionista scelto €. Tempo dedicato
2. Il compenso per gli altri operatori/Equipe preventivato in €dovrà essere così attribuito:
 - Dott. € Tempo dedicato
 - Dott. € Tempo dedicato
 - Dott. € Tempo dedicato
3. Il compenso per Anestesia preventivato in €dovrà essere così attribuito:
 - Dott. € Tempo dedicato
 - Dott. € Tempo dedicato
4. Il compenso per altre prestazioni preventivato in € dovrà essere così attribuito:
 - Altri Servizi (specificare €. Tempo dedicato
 - Altri Servizi (specificare €. Tempo dedicato
5. Il compenso per personale di supporto diretto preventivato in € da attribuire, per la parte di competenza, al personale di sala operatoria:

Cognome e nome dipendente	Matricola	quota	tempo

6. Il compenso per personale di supporto indiretto 2% €
7. Fondo Dirigenza PTA 2% €
8. Consulenze Dr. €.
9. Tariffa alberghiera €
10. Materiale protesico €
11. Costi di produzione aziendali NON rimborsati dal S.S.N. **modello allegato determinazione D.R.G.**
(art. 28, c. 1 L. 488/99 – D.G.R. VI/48413/2000) €
12. Richiede copia cartella clinica si € 35,00 no

..... li,

TIMBRO e FIRMA PROFESSIONISTA



DETERMINAZIONE D.R.G.

N. Cartella Clinica

Relativo al sig.

Nella S.C./SSD

**Apporre eventuale etichetta
in sostituzione dati manuali**

Ricoverato dal al Stabilimento di

Codici diagnosi:

Codici interventi/procedure diagnostiche:

_____ - _____ - _____

_____ - _____ - _____

_____ - _____ - _____

DATA, TIMBRO e FIRMA PROFESSIONISTA



IMPEGNO DI PAGAMENTO PER RICOVERO
“IN REGIME LIBERO PROFESSIONALE”

Il sottoscritto/a

nato/a ila

documento di identità.....

recapito telefonico

MAIL Oppure PEC.....

CHIEDE

di essere posto/a in cura del Dott.

Medico della S.C. dipresidio ospedaliero.....

con ricovero in camera differenziata n.categoria.....ai sensi del comma 10, art. 4,
D.Lgs n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del regolamento attuativo vigente
presso codesta Azienda.

Con la presente dichiarazione riconosce pertanto liberamente di assumere la veste di pagante in proprio con
i diritti ed i doveri che conseguono alla sua richiesta di prestazioni sanitarie in regime di esercizio della
Libera Professione da parte dei medici dello stabilimento ospedaliero e prende atto che sono a suo carico
tutte le voci di spesa di cui al preventivo.

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che l'eventuale eccedenza del preventivo di spesa sull'ammontare delle
spese dovute per il ricovero, gli/le venga corrisposta tramite bonifico bancario
(c/c.....IBAN.....).

Luogo e data,

Firma

.....

A nome e per conto dell' interessato/a, sottoscrive la presente richiesta

il/la Signor/a

in qualità didocumento di riconoscimento

n.Rilasciato ilda.....

Firma

.....

Luogo e data,

*Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa privacy MAC570 posta sul sito aziendale
(<https://www.asst-ovestmi.it/home/Privacy>)”.*

Luogo e data,

Firma

.....



Il sottoscritto medico prescelto dal Sig./Sig.ra _____
dichiara che le prestazioni sanitarie rese in regime di ricovero rientrano tra quelle previste dai
livelli assistenziali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.11.2001 e
pertanto può essere addebitato al SSN il:

- ☐ 70% del relativo DRG (30% a carico del paziente)

timbro e firma del Medico

Il sottoscritto medico prescelto dal Sig./Sig.ra _____
dichiara che le prestazioni sanitarie rese in regime di ricovero NON rientrano tra quelle previste
dai livelli assistenziali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.11.2001 e
pertanto NON può essere addebitato al SSN il:

- ☐ 100% del relativo DRG (100% a carico del paziente)

timbro e firma del Medico

INFORMAZIONI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PARTICOLARI DEI PAZIENTI/UTENTI

ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE

Gentile Signora/e, vogliamo portare alla Sua attenzione le informazioni di seguito declinate, riguardanti il trattamento dei dati, che l'ASST Ovest Milanese compie, in regime libero professionale, con modalità cartacea, informatizzata, audio e video nel rispetto delle misure di sicurezza ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

DATI TRATTATI – Dati personali (qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile), tra cui i dati di natura economica dell'utente, categorie particolari di dati che comprendono i dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici (per cui si rimanda a specifica informativa), i dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, i dati relativi alla salute o all'orientamento sessuale della persona e dati di carattere giudiziario, laddove previsto per legge.

1. FINALITÀ E BASE GIURIDICA - Finalità di assistenza, diagnosi e cura di utenti/pazienti, in regime di libera professione, di cui le basi giuridiche sono:

- Il trattamento è necessario per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali (art. 9.2 lett. h) Reg. UE 679/2016);
- Il trattamento è necessario per eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (artt. 6.1, lett. e) - 9.2, lett. g) Reg. UE 679/2016 - 2 sexies c. 2 d.lgs. 196/03 smi);

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA - Finalità amministrative di prenotazione, accettazione, certificazione, compilazione della documentazione clinica e tutte le attività amministrative necessarie dell'Azienda compreso l'inserimento dei dati nelle anagrafiche e nei database aziendali e interaziendali del SSR/SSN o la condivisione con altri enti per necessità istituzionali, di cui la base giuridica è:

- Il trattamento è necessario per eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (artt. 6.1, lett. e) - 9.2, lett. g) Reg. 679/2016 - 2 sexies c. 2 d.lgs. 196/03 smi); e per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica (art. 9.2, lett. i) Reg. 679/2016);
- Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto (art. 6.1 lett. b) Reg. UE 679/2016);
- Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale (art. 6.1 lett. c) Reg. UE 679/2016).

Il mancato conferimento dei dati per la normale esecuzione delle operazioni di accettazione dei pazienti/utenti è d'ostacolo al percorso di assistenza e cura in regime di libera professione.

FONTI – I dati personali, sopra indicati, possono essere acquisiti dall'interessato, da soggetti terzi previa delega, dai soggetti che hanno la titolarità genitoriale, o tutori, amministratori, secondo quanto stabilito dall'Autorità Giudiziale.

COMUNICAZIONE DEI DATI E DESTINATARI – I dati possono essere comunicati a:

- a. Personale interno autorizzato alla cura, alla gestione dei servizi di assistenza e cura, nonché ai servizi amministrativi di supporto;
- b. Enti, organizzazioni e fornitori in qualità di Responsabili del Trattamento (es. società informatiche)
- c. Enti, organizzazioni operanti in qualità di autonomi Titolari del trattamento quali Enti del servizio sanitario regionale e nazionale, Compagnie assicurative, enti previdenziali, Forze di polizia, Autorità giudiziaria o Autorità per finalità di giustizia, di prevenzione e di tutela della salute pubblica.
- d. Soggetti terzi pubblici e privati del sistema socio-sanitario-assistenziale o che operano in forza di legge, di normativa secondaria o di un contratto.

TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI – I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario trasferire i dati in Paesi extra-UE, assicura sin d'ora che tale trasferimento avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato e/o adottando le clausole contrattuali standard previste dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 46-47 del Reg. UE 2016/679

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI – I dati verranno conservati per il tempo previsto dal vigente Titolare e Massimario di scarto di Regione Lombardia e comunque non superiori a quelli necessari per la gestione dei possibili ricorsi/contenziosi.

ESERCIZIO DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO – Nei limiti di legge, l'interessato può esercitare il diritto di accesso, di rettifica, di limitazione del trattamento, di opposizione al trattamento, nonché il diritto alla cancellazione e alla portabilità del dato con riguardo alla natura del documento sanitario che contiene il dato, compilando il modulo disponibile presso l'URP e sul sito di ASST e in ogni caso attraverso i dati di contatto sottoindicati. Alla richiesta di esercizio dei diritti verrà dato riscontro entro 30 giorni, con eventuale possibilità di proroga nei termini di legge. Inoltre, l'interessato può proporre reclamo all'Autorità del Garante o adire le opportune Autorità Giudiziarie in caso di violazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI è l'ASST Ovest Milanese nella persona del Direttore Generale pro-tempore. Dati di contatto: privacy@asst-ovestmi.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI è contattabile alla casella e-mail: dpo@asst-ovestmi.it